



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 27 ottobre 2024**



Prime Pagine

27/10/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 27/10/2024	5
27/10/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/10/2024	6
27/10/2024	Il Giornale Prima pagina del 27/10/2024	7
27/10/2024	Il Giorno Prima pagina del 27/10/2024	8
27/10/2024	Il Manifesto Prima pagina del 27/10/2024	9
27/10/2024	Il Mattino Prima pagina del 27/10/2024	10
27/10/2024	Il Messaggero Prima pagina del 27/10/2024	11
27/10/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/10/2024	12
27/10/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/10/2024	13
27/10/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/10/2024	14
27/10/2024	Il Tempo Prima pagina del 27/10/2024	15
27/10/2024	La Nazione Prima pagina del 27/10/2024	16
27/10/2024	La Repubblica Prima pagina del 27/10/2024	17
27/10/2024	La Stampa Prima pagina del 27/10/2024	18

Venezia

26/10/2024	Veneto News Barriere Mose: test di sollevamento martedì 29 ottobre alla bocca di Lido Treporti	19
------------	--	----

Genova, Voltri

26/10/2024	(Sito) Ansa Amerigo Vespucci e raggi cosmici, un incontro 'spaziale'	20
------------	--	----

Ravenna

26/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	21
Panaro: Infrastrutture, energia e digitalizzazione per i porti italiani			
26/10/2024	The Medi Telegraph		23
Meeting a Ravenna, i traghetti sfidano le linee aeree puntando sulla comodità			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/10/2024	(Sito) Ansa		25
'Blue agreement' ad Ancona per ridurre emissioni navi in porto			
26/10/2024	(Sito) Ansa		27
Ad Ancona approdata Explora I della flotta di crociere Msc			
26/10/2024	Il Nautilus		29
PORTO DI ANCONA: ACCORDO VOLONTARIO "ANCONA BLUE AGREEMENT"			
26/10/2024	Rai News		32
Meno emissioni nel porto di Ancona			
26/10/2024	vivereancona.it		33
Accordo Blue Agreement per il porto di Ancona, PD: "Ennesima autocelebrazione da parte del Comune"			
26/10/2024	vivereancona.it		35
Accordo volontario "Ancona blue agreement" per ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera nel porto dorico			
26/10/2024	vivereancona.it		38
Le crociere di lusso Explora Journeys approdano per la prima volta al porto di Ancona			
26/10/2024	vivereancona.it		40
Blue Agreement, Comitato Porto-Città di Ancona e Circolo V.A.S. - Onlus: "Un porto durato 29 mesi"			

Taranto

26/10/2024	Il Nautilus		41
Presentata a Taranto la campagna della Lega Navale Italiana "Mare di Legalità"			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/10/2024	(Sito) Ansa		43
Sequestrati 790 chili di cocaina nel porto di Gioia Tauro			
26/10/2024	Agenparl		44
COMUNICATO STAMPA - 800 kg di cocaina sequestrati a Gioia Tauro da ADM e GdF			
26/10/2024	Agenparl		45
GDF REGGIO CALABRIA: GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE: SEQUESTRATI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO QUASI 800 KG DI COCAINA			

26/10/2024	AgenPress	46
<hr/>		
26/10/2024	Agencia Giornalistica Opinione	47
<hr/>		
26/10/2024	Calabria Post	48
<hr/>		
26/10/2024	Corriere Della Calabria	49
<hr/>		
26/10/2024	Corriere Della Calabria	50
<hr/>		
26/10/2024	Italpress	51
<hr/>		
26/10/2024	LaPresse	52
<hr/>		
26/10/2024	Rai News	53
<hr/>		
26/10/2024	Rai News	54
<hr/>		

Focus

26/10/2024	(Sito) Ansa	55
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it

MONTURA

Vince in Austria
Fede Brignone regina delle nevi
di **Flavio Vanetti**
a pagina 46

TORNA L'ORA SOLARE
La scorsa notte le lancette sono state spostate indietro di un'ora

Il libro
Gabanelli-Ravizza
La sanità è malata
di **Paolo Giordano**
a pagina 23

Wherever you go.
X
montura.com

Tra America e Cina

MESSAGGI DIETRO LE QUINTE

di **Paolo Mieli**

Autodifesa proporzionata. Con queste parole il presidente degli Stati Uniti d'America e la sua vice (nonché candidata per il Partito democratico alle elezioni presidenziali che si terranno tra nove giorni) Kamala Harris hanno definito l'attacco israeliano all'Iran. Con l'aggiunta di un avvertimento al Paese preso a bersaglio: «Teheran non risponderà».

In effetti la cosiddetta «Operazione giorni di pentimento» non ha colpito l'Iran in maniera devastante pur essendo durata quattro ore e avendo provocato alcuni (pochi) morti. Come del resto non era stato drammaticamente distruttivo, il 1° ottobre scorso, il lancio di missili e droni da parte dell'Iran sul territorio israeliano. Sono parse entrambe più una manifestazione di ostilità e di potenza da esibire ai propri popoli che azioni di guerra vere e proprie. Netanyahu oltretutto ha fatto precedere il suo lancio di missili da una lunghissima attesa e da consultazioni anche personali con i vertici statunitensi. Inoltre, non ha colpito né gasdotti né centrali nucleari. E ha provocato danni forse ingenti ma che gli iraniani sono in grado di minimizzare. Inoltre, i due Paesi, sia all'inizio di ottobre che ieri, si sono scambiati messaggi trasversali avvertendosi l'un l'altro del momento in cui avrebbero attaccato e, secondo alcune fonti, segnalandosi reciprocamente gli obiettivi verso i quali si sarebbero indirizzati. In modo da ridurre al minimo il numero dei morti.

continua a pagina 30

Dopo la notte dell'attacco Teheran: ci difenderemo

I missili, le basi: così Israele ha colpito in Iran

di **Battistini, Mazza, Nicastro**
Olimpio e Rampini da pagina 2 a pagina 6



LO SCRITTORE KERET

«Dimostrata la nostra forza, ora trattiamo»

di **Paolo Salom**
alle pagine 4 e 5

L'ATTRICE FARAHANI

«L'80% di noi vuole la fine degli ayatollah»

di **Greta Privitera**
a pagina 3

GIANNELLI



Milano Segreti, ricatti. I pm: coinvolti Del Vecchio e Arpe

Banche dati violate, migliaia di spiati «Siamo al Viminale»

Un account mail del Quirinale usato dagli hacker

di **Luigi Ferrarella**

Tabulati telefonici, tracciamento delle celle dei cellulari, di fatto una localizzazione esatta. La capacità di bucare il Viminale. C'è anche questo tra le offerte dagli spioni arrestati dall'Antimafia di Milano. «Interessi nel mondo dell'economia. Un gigantesco mercato di informazioni riservate», dicono i pm. Tra gli indagati Leonardo Maria Del Vecchio e Matteo Arpe.

alle pagine 8 e 9

IL RUOLO DI CARMINE GALLO

«Quel superpoliziotto ha le mani in pasta»

di **Cesare Guzzi**
a pagina 10

IL MINISTRO NORDIO

«Non siamo al sicuro Complotto? Sì»

di **Virginia Piccolillo**

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio lancia l'allarme sui dati spiati: «Non siamo al sicuro, gli hacker sono più avanti». Ma crede al complotto? «Esiste un indirizzo e una regia».

a pagina 11

Bergamo e Piacenza Le vittime avevano 18 e 13 anni

Due ragazze uccise in 24 ore Accusati l'amico e il fidanzato



di **Fabio Paravisi** e **Alfio Sciacca**

Sara (foto), 19 anni fra pochi giorni, di Costa Volpino, nella Bergamasca, è stata uccisa l'altra notte da un coetaneo che abitava poco lontano. Forse ha respinto un approccio e lui, già fermato dai carabinieri, l'ha colpita al petto con le forbici. Aurora invece, 13 anni appena, di Piacenza, venerdì è precipitata da un terrazzo del settimo piano del palazzo in cui abitava. Era salita con il suo ex, 15 anni, che ora è accusato di omicidio.

a pagina 20

LE ELEZIONI

Voto in Georgia, avanti il governo vicino a Mosca

di **Monica Ricci Sargentini**
a pagina 18

IL CONSIGLIERE DI ZELENKY

«La Corea di Kim è in guerra con noi La Nato ci aiuti»

di **Lorenzo Cremonesi**
a pagina 19

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

SE LA POLITICA FA UN MOVIMENTO STRANO

La farsa volge in tragedia. A Beppe Grillo — il Fondatore, l'Elevato, il Manlevato — è stato dato il ben-servito: Giuseppe Conte lo ha licenziato nel salotto di Bruno Vespa, come fosse un peso morto, un fastidioso lascito del passato. Lo ha colpito e affondato nel suo punto più debole: togliendogli le palanche.

Una giusta nemesis storica nei confronti di chi invocava un processo di Norimberga per tutti i partiti, di chi, inve-

Scontro
La curiosa parabola dei Cinque Stelle
L'epilogo e lo scontro Grillo-Conte

ce, ci ha lasciato un partito non diverso da tutti gli altri e ora si riduce a minacciare una «tremenda vendetta?»

Può darsi, intanto al suo posto si è insediato l'avvocato del popolo» che sta patrocinando soprattutto sé stesso, la sua carriera, le sue mire politiche. Con la disinvoltura del neofita ha accelerato il processo di disfacimento del «Movimento», trincerandosi dietro ambiziosi propositi: ora il M5S è un partito al servizio di un temerario, di un epi-

gono mosso da immobili furori. Conte è sfuggente e camaleontico, funambolico ed equilibrista, si posiziona speculando sulle incertezze degli altri, in particolare del Pd di Ely Schlein. Per questo in Italia non esiste un'opposizione efficace.

Le avventure in politica dell'ex comico hanno suscitato molte ironie, ma ora il riso ha lasciato il posto all'imbarazzo. La farsa ci diverte, la tragedia ci coinvolge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEADER: NOI ATTIVI

Grillo: estinguo il M5S. Conte? Faccia un partito

di **Claudio Bozza**

Grillo «estingue» il M5S. Ecco la mossa estrema del garante appena licenziato da Giuseppe Conte, attuale leader dei grillini. Che per l'ex comico è paragonabile al «Mago di Oz» e se vorrà continuare a fare politica dovrà «farsi un partito tutto suo». Ma Conte l'ha dritto: «Noi più attivi che mai».

alle pagine 12 e 13

MAK
DESIGN & PASSION

www.makwheels.it

41027
9 771120 498008
Pubblicazione Spec. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1. DDD Milano





Il governo che dice di ridurre le tasse estende la Web Tax, nata contro i colossi mondiali del web elusori del fisco, ai siti dei giornali. Che le tasse già le pagano



Domenica 27 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 297
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

100 CACCIA SU 20 BASI
In Iran dopo i raid di Israele i militari vogliono vendetta

ANTONIUCCI, FESTA
E PROVENZANI A PAG. 6-7

L'ANAC SUL 2021-2023
"Appalti senza gara: i costi saliti di 350 milioni"

DI FOGGIA A PAG. 11

TELEFONATA A MARINA
Giulii, guerra in tv: Report "visionato" e le lene stoppate

SALVINI A PAG. 17

I CARABINIERI INDAGANO
Genny & Boccia: dov'è la chiave d'oro di Pompei?

IURILLO A PAG. 17

PARLA MARINETTI JR.
Poveri Futuristi: panciotti farlocchi e spese impazzite

Thomas Mackinson

Di notevole resteranno il budget e il gilet. Un gilet technicolor ispirato a Depiero, comprato a Rovereto che ne ospita il museo. La titolare del negozio conferma al *Fatto*: "L'ha acquistato un signore di Roma che organizza eventi, voleva addirittura regalarlo al ministro per la mostra sul Futurismo, chiamò la moglie per sapere se gli sarebbe piaciuto".

A PAG. 16



L'ERUDITO
JE FERAKTIS DE CAPTA LE FRAGNACE COSALDIE DELLE PARIGIOLASSIE EUCIERE KINAGIANTI ER BOLS DELLE ALEI GIE DE SA YINGE- I SE CE CAPISCE QUALCOSA FOI DICE CHE CE LO FA SAFE"

OGGI SI VOTA Il garante attacca Conte e Iv si scinde in due
Sfida ligure Orlando-Bucci
Grillo prova a sabotare i 5S

Stamane si aprono le urne per il dopo-Toti e il fondatore del Movimento parla di "diritto all'estinzione" e "candidati e alleanze calati dall'alto". M5S e Pd: "Non sposta più niente"

DE CAROLIS E MARRA A PAG. 10



Facce da Nato

Marco Travaglio

Mentre Putin riceve il segretario generale dell'Onu Guterres e leader dei Brics, che si moltiplicano e raggiungono ormai quasi metà della popolazione mondiale e il 35% del Pil globale, tornano alla mente 32 mesi di oracoli dei migliori esperti atlantisti: Putin morente sul punto di essere deposto, la Russia sola al mondo, schifata anche dagli alleati e prossima alla disfatta contro l'invincibile armata di Kiev e dei 40 Paesi dell'Asse del Bene (i 32 Nato e i loro amici). Chiunque osasse rispondere con i dati impietosi delle forze in campo e delle battaglie al fronte, con i numeri dei Paesi che all'Onu non condannavano l'invasione russa, con le analisi storiche e geopolitiche sul complesso fronte euro-orientale, con le evidenze delle guerre e delle paci (tutt'altro che "giuste") del passato, finiva *ipso facto* nelle liste dei "putiniani". Guai ad auspicare negoziati, compromessi territoriali, cessate il fuoco per il bene degli ucraini aggrediti e devastati: la risposta era sempre "vuoi la resa di Kiev", "ti paga Putin". Giornalisti come Innaro espulsi dalla sede Rai di Mosca, professori come Orsini cacciati dal loro giornale, isolati dalla loro università e privati del contratto Rai già firmato, Elena Basile trattata da falsa ambasciatrice e vera millantatrice, storici, analisti e intellettuali non allineati al non-pensiero unico della propaganda che crede alle balle che racconta bollati per tre anni con il marchio d'infamia del rublo.

Sui social spopola un collage di profezie del prof. Vittorio Emanuele Parisi, che riassume tutto il meglio di quel peggio in una sola persona: "Più si va avanti, più la Russia rimane isolata... Più passa il tempo e più la Cina vede i suoi interessi divaricarsi da quelli russi perché la Cina sa che nel futuro c'è la Cina, ci sono gli Usa, c'è la Ue e non c'è la Russia... Putin ha il mondo contro di lui... Persino i cinesi... addirittura Kim ha detto che non intende mandare armi alla Russia... Putin non è eterno, secondo me non mangerà il panettone nel 2023... Allearsi con la Russia è strategicamente un fallimento per i Paesi che possono avere una tentazione anti-occidentale... I russi non possono sostenere ancora sei mesi di conflitto". Ne avesse azzeccata mezza. Per carità, nessuno pretende che chi ha sbagliato tutto lo riconosca e si scusi (solo Rampini ha avuto l'onestà intellettuale di ammettere i suoi errori, e rispetto agli altri ne aveva commessi pochi): basta intendersi sul concetto di "esperto", smettere di considerare tale chi non ne indovina una neppure per sbaglio, lasciare la propaganda ai propagandisti e affidare l'analisi ai veri analisti. Anche perché tutti sanno come andrà a finire in Ucraina, ma pochissimi dirlo perché devono salvare la faccia. Vogliamo rassicurarli: la faccia può perderla solo chi ne ha una.

I TROJAN PRIVATI CONTROLLATI MANAGER, DIPENDENTI E CRONISTI

Spiata pure Moratti per favorire Fontana



"L'ITALIA IN MANO" RETE DI HACKERAGGI
3 SOCIETÀ IN BANCHE DATI PS, GDF, DNA, DIA

DRAGONI, DEUGENI, PONS E RIVOLTA
Ai giornalisti scomodi venivano fabbricate addirittura chat false

BARBACETTO, BISBIGLIA E MILOSA A PAG. 2-3 E 4

A PAG. 2-3

SCHOLZ: "NIENTE NATO"

"Kiev non può vincere": lo dice anche Londra



CARIDI E MINI
A PAG. 8-9

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro I Serpico 5S tra i corrotti a pag. 12
- Ranieri Grillo consulente per Draghi a pag. 13
- Mercalli Più alluvioni senza tregua a pag. 13
- Spadaro Chiesa "diversa", ma unita a pag. 15
- Pontiggia Vita da Carlo, atto terzo a pag. 22
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 19

MILLY D'ABBRACCIO

"Benigni impazzì per me e i ricconi che ho spennato"

FERRUCI A PAG. 20-21



La cattiveria

Meloni: "Mai così tanti occupati dai tempi di Garibaldi". Il mio stipendio dev'essere ancora quello di Nino Bicio

LA PALESTRA/GIOVANNI GARBELLINI





GIOCA JOUER, PROVINCIA E 883: CECCHETTO RACCONTA IL SUO MONDO

Sorbi a pagina 18

BRIATORE CELEBRA I 400 GP DI ALONSO: «INSIEME DA 22 ANNI E MAI UN LITIGIO»

Zapelloni a pagina 31



LA STORIA DEI RICCHI D'OCCIDENTE TRA REPUTAZIONE E MAGNIFICENZA Lottieri e Macloce alle pagine 22-23

COPE R NICO



il confessionale

ECCO PERCHÉ HALLOWEEN NON È LA COMMEMORAZIONE DEI NOSTRI CARI

Mons. Dellavite a pagina 21



il Giornale



VALLEVERDE



www.ilgiornale.it

41027 9 771124 883008

DOMENICA 27 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 256 - 1.50 euro*

039 7324371 | Sede: viale Mazzini 10

Editoriale

UNA NULLITÀ SENZA PATRIARCATO

di Vittorio Feltri

Ho assistito alla confessione in Corte d'Assise, davanti ai giudici, ai parenti della vittima e alle televisioni, di Filippo Turetta. Non c'è bisogno qui di scartabellare nella confusione della nostra memoria, per recuperare gli elementi di quel delitto: ci zampillano in testa tutti subito. Due ragazzi di famiglie perbene, gli studi di ingegneria insieme, un filarino che lei, Giulia Cecchetti, di un altro livello, desiderava tagliare ma non voleva che il fidanzato inadeguato soffrisse troppo e così tirava in lungo perché gli entrasse nella dura zucca che lo doveva proprio mollare. Infine lui capisce che è finita ma invece di prendere atto, sfogarsi con un amico, farsi uno shampoo e guardarsi intorno per dimenticare, come a miliardi di tizi è accaduto prima di lui, decide di vendicarsi: le tende un agguato, uccidendola (11 novembre 2023, tra Padova e il Friuli). La realtà dei fatti, in quei giorni grigi, per un paio d'ore è stata avvolta dalle parole di stupore e disgusto che aiutano a passare senza troppe domande ad altro. Cito, a seconda dello stile dei giornalisti: delitto efferato, crudeltà inaudita, povera figlia, disgraziati i genitori, eccetera. Questo crimine ha avuto per mesi e mesi, fino alla confessione *coram populo* (traduco il latinorum: davanti al mondo) di venerdì, una particolarità. Era cioè scesa sui coltelli, sul volto fatto a pezzettini della ragazza, la nebbia dell'ideologia: colpa del patriarcato, come no? Con il risultato di sciogliere l'unicità di ogni delitto, di omogeneizzare il mistero della cattiveria sempre vecchia e sempre diversa di Caino e di Otello, nello scomparto delle colpe sociali: il patriarcato. Poi c'è stato il momento della verità. Il patriarcato è fuggito a gambe levate. Le riprese in primo piano hanno mostrato il volto dell'assassino afflosciato come una caramella molle, l'ascolto delle sue parole titubanti erano lontane centomila chilometri (...)

segue a pagina 10

NELLA BERGAMASCA

Sara uccisa a coltellate in casa sua a 18 anni Confessa un vicino

Antonio Borrelli

a pagina 16

NUOVO SCANDALO DOSSIER A MILANO

Chi spiava chi: guerra tra imprese

L'inchiesta sul mercato di dati rubati tocca i big delle grandi aziende italiane. Tutti i nomi di indagati e «osservati». L'allarme di Nordio

di Luca Fazzo

LE CARTE

«Controlla le azioni: vendono o comprano?»

servizio a pagina 3

L'ESPERTO ARMONI

«Standard di sicurezza ancora troppo antichi»

Hoara Borselli a pagina 4

Nell'inchiesta sul furto di dati sensibili dalle banche dati risultano indagati anche l'imprenditore Leonardo Maria Del Vecchio, figlio del fondatore di Luxottica, e il banchiere Matteo Arpe. L'allarme del ministro Nordio.

alle pagine 2-3 con Bulian e Rubets

La lotta interna

Grillo rottama Conte e i 5s «Ho diritto di estinguerli»

Domenico Di Sanzo a pagina 9



COMICO Beppe Grillo ha paragonato Conte al mago di Oz

IL RUOLO DEGLI USA E L'OMBRA DI TRUMP

Il raid (per ora) ferma l'escalation Teheran è sotto scacco di Israele

Fiamma Nirenstein e Gian Micalessin

La rappresaglia di Israele nei confronti dell'Iran è arrivata. Nella notte fra venerdì e sabato lo Stato ebraico ha bombardato la Repubblica islamica.

con Clausi, De Remigis e Robecco da pagina 12 a pagina 14

all'interno

URNE APERTE FINO A DOMANI

Liguria al voto tra i veleni: la sinistra sogna la spallata

Alberto Giannoni a pagina 8

LE POLEMICHE SU «REPORT»

Ranucci alza il tiro su Giuli Ma vuol passare per vittima

Anna Maria Greco a pagina 6

FESTIVAL DEL CINEMA

La piccolezza dei fischi al film sul bullismo

di Eleonora Barbieri

Andrea ha quindici anni quando decide di uccidersi. Non sopporta più i compagni che lo tormentano e lo insultano, non solamente nei corridoi del liceo ma anche su internet, su una pagina (...)

segue a pagina 10

È TORNATA L'ORA SOLARE

Vi siete ricordati di portare indietro di un'ora le lancette dell'orologio? Ieri notte 2:00

IL PRECEDENTE MENTRE SI CERCA LA DATA PER RECUPERARE BOLOGNA-MILAN QUANDO LA SERIE A GIOCÒ A NATALE

di Tony Damascelli

Lorenzino Casini, presidente della Lega di serie A, ci aveva provato, timidamente: «Bologna-Milan? Per il recupero ci sarebbe il giorno di Natale». È finita lì, manco se la sua proposta fosse stata blasfema. Ma l'idea era di quelle giuste e fa tornare in mente l'ultima volta in cui la serie A scese in campo il 25 dicembre, accadde nel 1960, il Milan, impegnato nella trasferta di Bari, chiese l'anticipo al 24, il club pugliese, invece, il posticipo a Santo Stefano. Si giocò, finì 0 a 0 ma con un episodio che ha segnato la giustizia sportiva del nostro calcio: al minuto 65, Sandro Salvatore, difensore rossoneri, entrò pesantemente su Raul Conti, argentino estroso del Bari, Conti fu costretto a uscire dal campo ma, non essendoci ancora le sostituzioni, rientrò, con il ginocchio fasciato, piazzandosi, zoppicando, all'ala, la diagnosi fu di rottura del menisco, la prognosi di due mesi di riposo assoluto. Allo stadio era presente l'avvocato Aurelio Gironza, illustre penalista che decise di presentare denuncia nei confronti di Salvatore per un atto di aggressione volontaria. Il pretore Giacinto De Marco sentenziò che l'atto era involontario ma condannò Salvatore a versare 50mila lire di risarcimento. Raul Conti fu costretto ad abbandonare il calcio al termine della stagione successiva. Per la cronaca la Serie A giocò anche l'1 gennaio.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SINDACATI), IL LAVORO È A TEMPERATURA. I CONTRATTI...



IL GIORNO

ON MOBILITÀ
L'ANTEPRIMA
R4 RITORNO
AL FUTURO

DOMENICA 27 ottobre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Via alla stagione, con la testa ai Giochi 2026

Un anello per il fondo con neve "conservata" Livigno, forma olimpica

D'Eri a pagina 19



Milano, l'attore recita Svevo

Alessandro Haber «C'è uno Zeno in ognuno di noi»

Vincenti a pagina 30



Così opera la centrale dei dossier

Inchiesta a Milano, il procuratore nazionale antimafia: gigantesco mercato di informazioni riservate. Spiati anche Letizia Moratti e Alex Britti. Indagati Leonardo Maria Del Vecchio e il finanziere Matteo Arpe. Intervista all'esperto di cyber sicurezza Tavaroli: sistema digitale colabrodo Servizi da p. 2 a p. 5

Il Paese dei segreti violati

Trame tossiche nell'Italia dei nuovi veleni

Agnese Pini a pagina 3

Il braccio di ferro nel governo

Le nomine e l'autonomia dei ministri

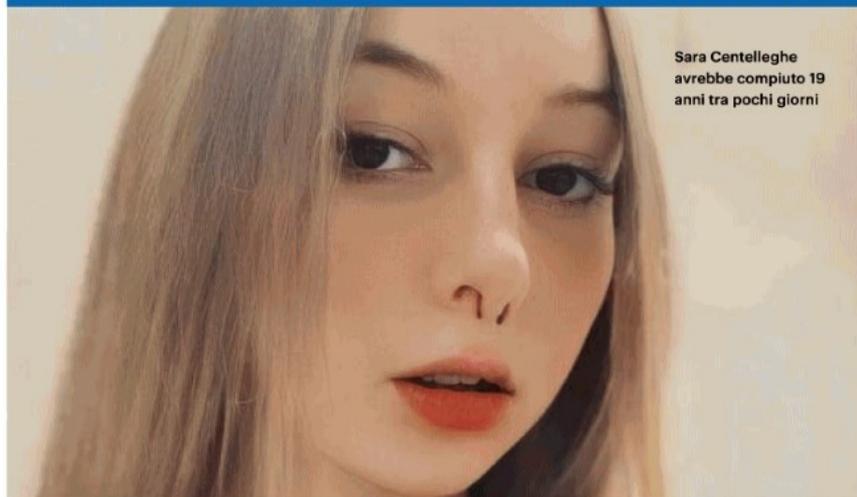
Davide Nitrosi a pagina 10

Manovra, Gasparri (Forza Italia)

«Cambieremo le norme su web tax e pensioni»

Troise a pagina 9

FEMMINICIDIO NELLA BERGAMASCA, IL KILLER HA DICIANNOVE ANNI A PIACENZA, IPOTESI DI OMICIDIO DIETRO LA MORTE DI UNA 13ENNE



Sara Centelleghé avrebbe compiuto 19 anni tra pochi giorni

Uccisa a 18 anni dal vicino coetaneo

Sara Centelleghé, 19 anni tra pochi giorni, è stata uccisa a colpi di forbici, a mezzanotte tra venerdì e sabato, nella propria casa a Costa Volpino, nella

Bergamasca. A massacrarla, Jashan Deep Badhan, indiano di 19 anni. Oscuro il movente. A Piacenza, per la morte di una 13enne, precipitata dal balcone

di un palazzo, la procura ipotizza l'omicidio volontario a carico di un 15enne protagonista di una relazione con la ragazzina. **Prandelli e G. Rossi alle p. 12 e 13**

DALLE CITTÀ

Brescia, il caso del Vantiniano

Sulle tombe dei bimbi mai nati «ci vietano anche di portare fiori»

Raspa a pagina 17

Garbagnate Milanese

Ammazza l'amante della moglie In cella 78enne

Zanardi nelle Cronache



È TORNATA L'ORA SOLARE
Vi siete ricordati di spostare le lancette indietro di un'ora?

Massolo: non ci sarà un'escalation Camporini: Teheran è in crisi

Attacco all'Iran, colpiti radar e siti militari Israele apre un nuovo fronte di guerra

Baquis, Brunelli e Ottaviani alle p. 6 e 7



Restaurato il capolavoro di Bernini

Il Baldacchino ritrovato

Padre Enzo Fortunato a pag. 15



Tesserato con il Genoa

Balotelli torna in serie A

Servizi nel Qs

Banca Valsabbina
La banca delle persone.
www.bancavalsabbina.com





Oggi su Alias D

MIRCEA CARTARESCU Lo scrittore romeno inventa un Don Chisciotte orientale e canagliesco nel suo nuovo romanzo «Theodoros»



Culture

ANGELA CARTER Tra femminismo e realismo magico, oggi a Napoli un incontro dedicato alla scrittrice
Giuliana Misserville pagina 10



Visioni

MUSICA New Neapolitan Power, la scena di una città in cambiamento. Nu Genea, Bassolino e gli altri
Francesco Brusco pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

DOMENICA 27 OTTOBRE 2024 - ANNO LIV - N° 257

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

NOMINE, FAVORI, CONFLITTI DI INTERESSE: OLTRE IL CASO BOCCIA-SANGIULIANO

All'ombra di Giuli, il market della Cultura



Se c'è qualcuno che gioisce del caos al ministero della Cultura certamente si nasconde nell'apparato interno. La mancata nomina a titolo gratuito di Maria Rosaria Boccia, causa delle dimissioni del ministro Gennaro Sangiuliano, e la rinuncia del capo di gabinetto Francesco Spano (che rischia di innescare l'uscita dell'attua-

le ministro Alessandro Giuli) ha nascosto un altro giro di nomine concesse per ragioni amicali o affettive. Molto più radicato e pervasivo dei casi finiti nelle cronache degli ultimi mesi. Un sistema, peraltro, messo nero su bianco dalle segnalazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione e da un rapporto ispettivo interno e che, anzi-

ché essere sanzionato, ha continuato a proliferare con Sangiuliano. E oggi prosegue al Collegio Romano. Nella relazione Anac, ad esempio, si legge di una «commissione di valutazione composta da persone legate da un consolidato rapporto di lavoro fiduciario con il direttore generale Massimo Osanna». CIMINO A PAGINA 5

Famiglie e cordate
La destra nel giardino del Bello

VALENTINA PORCHEDDU

Il degrado del ministero della Cultura - istituzione che dovrebbe tutelare e promuovere il patrimonio del paese, in tutte le sue forme, nell'interes-

se pubblico - non l'abbiamo scoperto con l'ondata di dimissioni partita a febbraio con la «resa» del sottosegretario Sgarbi.
— segue a pagina 5 —

Teheran la notte dell'attacco israeliano foto di Abedin Taherkenareh/Ansa

La risposta di Israele all'attacco iraniano del primo ottobre alla fine scatta, ma è «contenuta». Come chiesto dagli Usa. È comunque il primo passo verso la guerra diretta tra i due paesi. L'Iran minimizza: danni lievi ai siti militari e quattro soldati uccisi. Ma «risponderemo» pagine 2,3



Assaggio pericoloso

La resa dei conti
Iran «avvisato»,
ma non è guerra
in guanti bianchi

ALBERTO NEGRI

Un attacco «telefonato», «oltre a Washington anche l'Iran è stato avvertito», «gli iraniani non risponderanno»: così dicono i media nel tentativo di tenerci tranquilli.
— segue a pagina 4 —

Segnali di disumanità
Kamala Harris,
il genocidio
e le verdure

MARIO RICCIARDI

Ha destato scalpore un'intervista alla Cnn nella quale Kamala Harris ha accostato le reazioni provocate dalle immagini delle vittime dei bombardamenti a Gaza e in Libano alle preoccupazioni per l'aumento del prezzo delle verdure.
— segue a pagina 9 —

PACE E DISARMO
Sette piazze piene
contro la guerra



Almeno ottantamila persone sono scese in strada a Milano, Torino, Firenze, Roma, Bari, Palermo e Cagliari per chiedere il cessate il fuoco. Manifestano studenti, Cgil e organizzazioni sociali insieme a delegazioni di Pd, Avs, M5S e Rifondazione. MURAGLIE, CHIARI E GAMBIRASI A PAGINA 4

All'interno

Milano La banda dei dossier vendeva segreti e bugie

MARIO DI VITO PAGINA 6

Trieste I 70 anni del ritorno all'Italia con gli ex missini

MARINELLA SALVI PAGINA 6

M5S Grillo contro Conte: «Il Movimento è estinto»

GIULIANO SANTORO PAGINA 7

REGIONALI IN LIGURIA
Il centrosinistra tenta l'assalto a Meloni



Ripetere il bis della Sardegna, espugnare anche la Liguria governata da 9 anni dalle destre. Il centrosinistra, insolitamente unito, tenta la riconquista. Sfida all'ultimo voto tra Andrea Orlando e Marco Bucci. Alle europee le sinistre presero 27mila voti in più di Meloni e soci. CARUGIATI A PAGINA 7

L'analisi

Il «Piano Draghi», europeismo senza Europa

FILIPPO BARBERA

Il «Piano Draghi» tra problemi di metodo, fascinazioni per il modello Usa e il «grande distrattore» degli 800 miliardi di spesa auspicate. L'analisi del Forum Diseguaglianze e Diversità consente di svelare l'inganno di un europeismo che dimentica l'Europa.
— a pagina 9 —



FINE

01077
Poste Italiane SpA - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CFM/23/21/03
e 770223-815000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 238 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, 10/2/95

Fondato nel 1892



Domenica 27 Ottobre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI 120

Dopo il delitto del 15enne Nelle piazze presidiate di notte dalle ronde «Qui si teme la vendetta»



di Giuseppe Crimaldi
Quando a Napoli cala la notte, la zona a ridosso del corso Umberto diventa un luogo che si decide di percorrere a proprio rischio e pericolo. Un labirinto di paura. Le insegne dei negozi e dei bar si spengono. Inizia una sorta di "coprifuoco". (...) In Cronaca

Tribunale minori Brunese: troppi ragazzi armati e genitori poco presenti



Maria Chiara Aulizio in Cronaca

L'Editoriale CATTIVI MAESTRI E FUTURO DA COSTRUIRE

di Roberto Napolitano

Morire in una traversa del Rettifilo, a Napoli, alle due di notte a quindici anni. Ucciso da un coetaneo in una guerra tra baby gang che non si capisce nemmeno perché sono in lite. Si immagina che ci sia un antecedente, un prologo, chiamato un po' come volete, che ha determinato questa dimostrazione muscolare dagli esiti drammatici. Si immagina che sia successo qualcosa prima, ma non si sa che cosa sia. Siamo davanti a una cultura della sopraffazione che non esprime più sempre una logica di stretta colleganza con la criminalità organizzata o che, perlomeno, sfugge ai parametri tradizionali del passato. Siamo davanti a una emergenza giovanile dentro una capitale europea profondamente cambiata che va subito presa di petto, ma sapendo di doverla contrastare con la fatica che il fenomeno richiede attraverso il concorso delle scelte educative, istituzionali, economiche e sociali di una battaglia che richiede forza e tempo. Assistiamo a qualcosa che succede nella realtà, ma è come se avvenisse in un videogioco.

Ci troviamo di fronte a generazioni che hanno perso la scala dei valori. Che credono di vivere nel loro giochino elettronico dove cancelli tutto e ricominci daccapo, che il punto è che non si ricomincia daccapo, che il game over è la morte e le conseguenze incidono sulle famiglie, su tutti i contatti, perfino sull'immagine di una città che non è mai stata così dinamica e attrattiva. Perché in ogni videogioco che si rispetti, ognuno pensa solo alla sua partita personale, alla sua singolarità, ma queste singolarità messe insieme diventano orde barbariche. Un aggregato occasionale diviene qualcosa di diverso su cui a Napoli si riesce sempre a ricamare più che altrove. Quasi che ci fosse un brand della violenza napoletana, che in questo caso non esiste come fatto specifico, perché il brand è comune a tutte le grandi aree metropolitane.

Bisogna agire prima che questi fenomeni si moltiplichino perché è sacrosanto e perché, nella Napoli di oggi, è ancora possibile. Va stroncata subito la loro moltiplicazione. Anche perché quello che è accaduto, è bene averlo a mente e ricordarselo, travolge la vecchia idea della malavita tradizionale, che era drammaticamente un connotato di comunità unitario.

Continua a pag. 51

Di Lorenzo piega il Lecce, il Napoli a +5 sull'Inter. Conte: ora il test Milan



IO CAPITANO

Majorano, Marotta, Rossi e Taormina da pag. 17 a 21

Anche saper soffrire è un grande pregio

di Francesco De Luca

Soffrire. Sporcarsi le mani. Resistere per poi colpire e allungare temporaneamente in classifica: +5 sull'Inter e +6 sulla Juventus che si sfidano oggi al Meazza mentre nelle retrovie si trova il Milan, tra due giorni avversario al Meazza.

Continua a pag. 51

La gioia di Giovanni dopo la brutta estate

di Marco Ciriello

Segna due gol, uno viene annullato, l'altro decide la partita. Giovanni Di Lorenzo dopo l'estate dello scontento torna ad essere fondamentale per il Napoli con un autunno di gioia. Segnando e proponendo. (...) A pag. 19

Il rapporto Confindustria 2024 consolida l'effetto Mezzogiorno

Il Pil del Sud cresce il doppio del Nord

Prodotto Interno Lordo, al Sud è in crescita il doppio del Nord: più 1,2% contro 0,5%. È il risultato del rapporto di Confindustria sul 2024. I consumi restano deboli per il trend demografico negativo ma risalgono ai livelli preCovid. Sangalli: «Occorre coraggio per alleggerire il fisco su famiglie e imprese».

Santonastaso a pag. 2 con servizi di Capparelli e Pane alle pagg. 2, 3 e 5

Furti dalle banche dati «Un mercato gigantesco»

Oltre 60 indagati. La rete di Pazzali e Gallo: «Cosi' freghiamo l'Italia»

Le barriere di protezione informatiche delle principali banche dati nazionali venivano polverizzate dagli hacker, detti «gli analisti» o più familiarmente «i ragazzi», e grazie alla collaborazione di uomini delle forze dell'ordine che utilizzavano le proprie credenziali istituzionali di accesso.

«Un gigantesco mercato clandestino delle informazioni riservate», dice il procuratore antimafia Giovanni Mellillo. Sono 60 gli indagati. Tra questi anche Matteo Arpe e Leonardo M. Del Vecchio. Tra gli spalti Scaroni e Moratti.

Gusaco alle pag. 10 e 11

L'enciclica del Papa

Tornare al Cuore al tempo delle guerre

di Bruno Forte *

È una vera e propria "lettera d'amore" l'Enciclica Dilecti nos di Papa Francesco, pubblicata lo scorso 24 ottobre: lo è per il suo oggetto, l'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo, come recita il sottotitolo: lo è per il mittente divino, il Dio che è Amore, e per quello umano, il Suo Servo, il Vescovo di Roma e Pastore della Chiesa universale, innamorato del Signore e delle Sue creature: lo è per i destinatari, che comprendono non solo i fedeli cattolici, ma l'intera famiglia umana; e lo è infine per le conseguenze che l'amore di cui parla comporta nelle relazioni fra gli uomini e il loro rapporto con il creato.

Continua a pag. 51

Attacco soft di Israele (con avvertimento) Colpiti i siti militari iraniani ma Teheran evita l'escalation



Evangelisti, Miglionico, Mulvoni e Vita da pag. 6 a 9

L'analisi

La prudenza di Bibi: aspetterà il risultato del voto negli Usa

di Vittorio Sabadin

La temuta rappresaglia di Israele contro l'Iran non sembra destinata a produrre, almeno nelle prossime settimane, un'intensificazione del conflitto in Medio Oriente. Continua a pag. 50

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 298
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 4/2004 art. 1, c. 2 DD.MM.

NAZIONALE



Domenica 27 Ottobre 2024 • S. Fiorenzo

IL GIORNO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

E' tornata l'ora solare

Vi siete ricordati di spostare le lancette dell'orologio indietro di un'ora? L'ora legale tornerà il 29 marzo 2025

La Festa del Cinema
Il giorno di Depp, eterno ribelle: «Ho toccato il fondo»
 Satta a pag.24



Oggi le romane in campo
La Roma a Firenze cerca la svolta. La Lazio in casa col Genoa per risalire
 Nello Sport



Attacco all'Iran: «Non risponderà»

► Israele colpisce i siti militari. Ma prima lancia segnali a Teheran per limitare al minimo i danni. Evitata la guerra totale. Il flop del sistema difensivo degli ayatollah. Netanyahu informa sia Biden che Trump

ROMA La rappresaglia di Israele: attacco all'Iran. «Teheran non risponderà». Evitata la guerra totale.

Evangelisti, Genah, Miglionico, Mulvoni e Vita da pag. 2 a pag. 9

L'editoriale
LA PRUDENZA DI BIBI ASPETTANDO IL VOTO USA

Vittorio Sabadin

La temuta rappresaglia di Israele contro l'Iran non sembra destinata a produrre, almeno nelle prossime settimane, un'intensificazione del conflitto in Medio Oriente. I caccia israeliani hanno colpito le difese aeree iraniane insieme con basi e fabbriche di missili, ma hanno evitato (...)

Continua a pag. 20

L'analisi
LO SCUDO SULLE BIG TECH UN SEGNALE ALL'EUROPA

Giuseppe Vegas

Si stanno avvicinando le elezioni negli Stati Uniti e i due candidati iniziano a prepararsi, come è consuetudine, la squadra. Stando alla lettura dei giornali americani, una previsione riveste particolare interesse anche per l'Europa. Si tratterebbe della mancata conferma di Lira Khan come presidente (...)

Continua a pag. 20

Femminicidio a Bergamo, arrestato un coetaneo



Sognava di fare il chirurgo uccisa a 18 anni dal vicino

Sara Centelleghè, la 18enne uccisa a coltellate Alle pag. 15 e 16

Movimento nel caos

Grillo avverte Conte: «Per M5S c'è l'estinzione»

Mario Ajello

Grillo avverte Conte. «Per M5S c'è l'estinzione». Lui «è il Mago di Oz, fondi un suo partito con 22 mandati. Il Movimento? È evaporato». A pag. 12

Lo studio di Confcommercio

Il Centro-Sud cresce il doppio del Nord La spinta da turismo e manifattura

ROMA Il Pil del Centro e del Mezzogiorno nel 2024 crescerà più del doppio di quello del Nord. Nonostante consumi deboli e spopolamento, il Sud surclassa il Nord con una crescita dell'1,2 per cento (contro il +0,5 per cento del Settentrione). Stesso dato per le Regioni centrali, con Lazio e Abruzzo che balzano addirittura dell'1,7%, contro l'uno della Lombardia. Lo afferma Confcommercio. Bisozzi a pag. 13

Furti dalle banche dati «Un mercato gigantesco»

► Oltre 60 indagati. La rete di Pazzali e Gallo: «Così freghiamo l'Italia»

Claudia Guasco

Le barriere di protezione informatiche delle principali banche dati nazionali venivano polverizzate dagli hacker, detti «gli analisti» o più familiarmente «i ragazzi», e grazie alla collaborazione di uomini delle forze dell'ordine che utilizzavano le proprie credenziali istituzionali di accesso. «Un gigantesco mercato clandestino delle informazioni riservate», dice il procuratore antimafia Giovanni Mellillo. Sono 60 gli indagati. Tra questi anche Matteo Arpe e Leonardo M. Del Vecchio. Tra gli spiiati Scaroni e Moratti. Alle pag. 10 e 11

Verso un provvedimento bipartisan

Hacker, il governo prepara la stretta alert sugli accessi e controlli incrociati

Francesco Bechis

Non è passata inosservata agli occhi della premier la richiesta della Dda su un mercato illegale di dossier e informazioni riservate a Milano. Il governo prepara la stretta: controlli in-

crociati e più alert. In cantiere una legge che irrigidisce le pene per chi sottrae informazioni riservate - dai bonifici bancari alle operazioni finanziarie - ad autorità politiche. Le prove d'intesa bipartisan al Senato: asse Fdi-Pd.

A pag. 10

Il ministro Valditara



«Sconvolto dai fischii al film anti-omofobia Servono sanzioni»

Raffaella Troili

Sconvolto dai fischii al film contro l'omofobia. Sanzioni per quei ragazzi». Così il ministro dell'Istruzione Valditara dopo la prima de "Il ragazzo dai pantaloni rosa". Continua a pag. 17

L'ASSISTENZA SANITARIA QUANDO NE HAI PIÙ BISOGNO

Tel 06 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Info su villamafalda.com

Il Segno di LUCA

PESCI, VIA LA CORAZZA

La Luna in Vergine si oppone al tuo segno e a Saturno, che è tuo ospite, invitandoti a sciogliere rigidità che ti limitano, causate dalla paura di pericoli che in parte sono immaginari. Ti senti esposto per quanto riguarda gli affetti: vivi l'amore con grande intensità e aggiungi una nota seria che invece di semplificare le cose le complica. Liberati dalla corazza protettiva: se scopri un triangolino di pelle il resto verrà da sé. **MANTRA DEL GIORNO** La corazza protegge ma imprigiona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 20

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistati separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Roma stregata" - € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

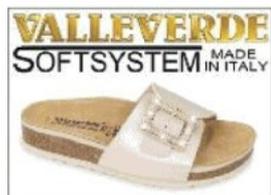
(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 27 ottobre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

ON MOBILITÀ
L'ANTEPRIMA
R4 RITORNO
AL FUTURO

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Maltempo in Emilia-Romagna: scontro politico

I colpevoli dell'alluvione? La governatrice Priolo «Dobbiamo fare di più»

F. Moroni e commento di Baroncini alle pagine 14 e 15



Modena, la denuncia del marito

Il delitto di Alice «Ma per lo Stato non è morta»

Reggiani a pagina 13



Così opera la centrale dei dossier

Inchiesta a Milano, il procuratore nazionale antimafia: gigantesco mercato di informazioni riservate. Spiati anche Letizia Moratti e Alex Britti. Indagati Leonardo Maria Del Vecchio e il finanziere Matteo Arpe. Intervista all'esperto di cyber sicurezza Tavaroli: sistema digitale colabrodo

Il Paese dei segreti violati

Trame tossiche nell'Italia dei nuovi veleni

Agnese Pini a pagina 3

Il braccio di ferro nel governo

Le nomine e l'autonomia dei ministri

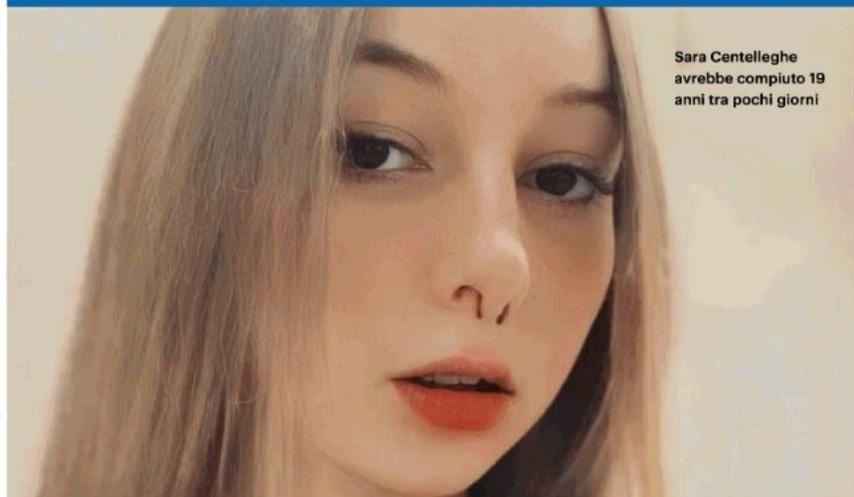
Davide Nitrosi a pagina 8

Manovra, Gasparri (Forza Italia)

«Cambieremo le norme su web tax e pensioni»

Troise a pagina 7

FEMMINICIDIO NELLA BERGAMASCA, IL KILLER HA DICIANNOVE ANNI A PIACENZA, IPOTESI DI OMICIDIO DIETRO LA MORTE DI UNA 13ENNE



Sara Centelleghé avrebbe compiuto 19 anni tra pochi giorni

Uccisa a 18 anni dal vicino coetaneo

Sara Centelleghé, 19 anni tra pochi giorni, è stata uccisa a colpi di forbici, a mezzanotte tra venerdì e sabato, nella propria casa a Costa Volpino, nella

Bergamasca. A massacrarla, Jashan Deep Badhan, indiano di 19 anni. Oscuro il movente. A Piacenza, per la morte di una 13enne, precipitata dal balcone

di un palazzo, la procura ipotizza l'omicidio volontario a carico di un 15enne protagonista di una relazione con la ragazzina. Prandelli e G. Rossi alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, l'intervista

Boxe, a Malvina il titolo europeo: «Ora al lavoro in ospedale»

Sepe in QS

Bologna, verso le urne

Da destra a sinistra Ecco la lista dei 110 candidati

Carbutti in Cronaca



Massolo: non ci sarà un'escalation Camporini: Teheran è in crisi

Attacco all'Iran, colpiti radar e siti militari Israele apre un nuovo fronte di guerra

Baquis, Brunelli e Ottaviani alle p. 4 e 5



Restaurato il capolavoro di Bernini

Il Baldacchino ritrovato

Padre Enzo Fortunato a pag. 17



Tesserato con il Genoa

Balotelli torna in serie A

Servizi nel Qs





DOMENICA 27 OTTOBRE 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,80 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXVIII - NUMERO 255, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

ISRAELE-IRAN, LA GUERRA SOFT TEL AVIV COLPISCE BASI MILITARI

GLI ARTICOLI / PAGINA 11



OGGI LE SQUADRE IN CAMPO Genoa, domani visite per Balotelli Samp a caccia della continuità

GLI ARTICOLI / PAGINE 44-46



CONTINUA IL RISCHIO DI PIOGGE INTENSE MA LE REGIONALI SI SVOLGERANNO. SEGGI APERTI OGGI DALLE 7 ALLE 23 E DOMANI DALLE 7 ALLE 15

Liguria, voto con l'allerta

Grillo rompe il silenzio elettorale e attacca Conte: «M5S evaporato, nomi catapultati dall'alto»

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La mia angoscia per chi decide di astenersi come se nulla fosse

Oggi si vota e garbo e norma vorrebbero che l'elettore fosse lasciato in pace a riflettere su come esercitare il suo primario diritto di cittadinanza, e si parlasse di altro. Non lo farò, sarò anch'egli garbato ma parlerò proprio a loro di loro, i cittadini elettori. Ho notato, chiacchierando in verità di altro, che molti dei miei conoscenti oggi non andranno a votare, più di quanti non lo avessero mai fatto. Di fatto non certo una rivelazione sconcertante, ma un conto è prendere atto delle statistiche, un altro è sentirsi declinare questa verità da persone che si conoscono, alcune anche bene, e di cui non posso che dire il meglio non solo per le loro qualità personali, ma anche per le loro sensibilità civiche. Quello che mi ha colpito è che se un tempo gli astensionisti si prendevano la briga di spiegare la loro decisione, e lo facevano spontaneamente e con particolare veemenza, questa volta praticamente nessuno ha sentito il bisogno di farlo, ne basta. Come se eleggere il presidente della tua Regione e il suo Consiglio valesse meno attenzione di un caffè, andiamo a prenderci un caffè? No, mi dispiace ma devo andare a prendere mia figlia a danza.

SEGUÌ / PAGINA 3

Oggi e domani (fino alle 15) oltre un milione e 340 mila liguri sono chiamati alle urne per eleggere il nuovo presidente della Regione e il nuovo consiglio regionale. Sulle votazioni resta lo spettro del maltempo, ma sono previsti solo pochi spostamenti di seggi.

Dopo le stoccate dei giorni scorsi, ieri Beppe Grillo ha rotto il consueto silenzio elettorale attaccando il leader del 5 Stelle, Giuseppe Conte e lamentando la candidatura di nomi catapultati dall'alto.

COLUCCIA E MENDUNI / PAGINE 2 E 3



LA GUIDA PER LE URNE: TUTTI I CANDIDATI IN LISTA E LE REGOLE PER VOTARE

ALESSANDRO PALMESINO / PAGINE 4-5

IL RITO IN CABINA

Silvia Pedemonte / PAGINA 17

Giovani e anziani, generazioni genovesi a confronto

«Sono emozionato, è il mio primo voto»: così ha detto Matteo, 19 anni. «Questo è l'unico modo per farsi ascoltare»: questa la risposta di Angelina, classe 1942. Generazioni genovesi a confronto alle urne.

ANSIA PER DAVIDE VIOLIN, RISTORATORE DI 62 ANNI. ESONDANO QUILIANO E BORMIDA, DANNI ANCHE A CELLE E VARAZZE



I torrenti fanno paura, un disperso ad Arenzano

I soccorritori perlustrano il Lerone, tra Arenzano e Cogoletto, alla ricerca del disperso (foto Balastro) SERVIZI / PAGINE 6 E 7

I DOSSIERAGGI



Il supermercato degli spioni, Ora tremano i big

Serra e Siravo / PAGINE 8 E 9

Inchiesta a Milano su un giro di dossier che coinvolge i big della finanza italiana. Accessi abusivi su Scaroni e sui Del Vecchio.

RICORSO A GENOVA

Niente risarcimenti per la donna presa a pietrate

Tommaso Fregatti / PAGINA 12

Nessun risarcimento per la donna presa a pietrate da un passante a Genova. L'aggressore è stato proscioltto perché incapace di intendere: ora la famiglia non ha le risorse per coprire tutte le spese sanitarie. Il legale della vittima ha già presentato ricorso in Appello contro la sentenza.

È tornata l'ora solare



Ti sei ricordato di spostare le lancette indietro?

Alle ore 3 di oggi, domenica 27 ottobre, il tempo è ripartito dalle 2

L'ora legale tornerà il 30 marzo 2025

WITHUS



GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 414634 www.comprorogenova.it

LAMPOGGIALLO GIOVANI SENZA OROLOGIO RAFFAELLA ROMAGNOLO Nessuno degli adolescenti a cui insegno porta l'orologio (lo smart watch non conta, non si indossa per misurare il tempo). Siamo in classe, mi spiegano che, per guardare l'ora, è più comodo il cellulare. "Ma dai" rispondo ruotando il polso di un niente. Scaccio il pensiero cattivo che il telefono risulti gradito perché non bisogna interpretare la posizione delle lancette sul quadrante. Loro intanto sogghignano. "Noi non lo portiamo, prof!". Calcano sul pronome personale "noi", cioè "noi giovani", e io di colpo capisco che, se hai quindici anni oggi, l'orologio è roba da vecchi. Tipo il riparto. Prima osservazione. Nel tempo chissoso in cui la vecchiaia si infiocchetta e si traveste, a marcare la giovinezza i giovani veri scelgono allora di togliere qualcosa. Mi piace, avanti così ragazzi, spero che nessun genio del marketing riesca mai a venderne uno, di orologio. Poi una domanda: ma io (con l'orologio) e loro (senza) abbiamo il tempo allo stesso modo? La misurazione portatile del tempo è cosa recente, ufficio, fabbrica, cambio turno. Prima ci si regolava a occhio e a orecchio, col sole, le stelle e le campane. L'orologio da polso è invece la contemporaneità che corre ed è anche l'età adulta, che è l'età del lavoro. I giorni giovani sono altro, naturalmente dilatati, sperabilmente liberi, tutt'uno con la sensazione di immortalità che la biologia comanda a ogni cellula. Dunque sì, io e loro condividiamo l'aula, ma abitiamo il tempo diversamente. E solo il mio ticchetta.

GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 414634 www.comprorogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Pioniera. Marina Brambilla, rettrice alla Statale di Milano dal 1° ottobre

A tu per tu
Marina Brambilla
Parità di genere, modernità, inclusione: la sfida della rettrice della Statale di Milano

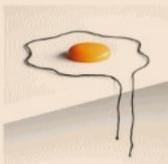
di **Elena Di Caro**
— a pagina 14



Domenica

PAROLE E POTERE
METAMORFOSI
DEGLI
INTELLETTUALI

di **David Bidussa**
— a pagina 7



ARTE
SAN PIETRO,
RESTAURO
TRA STORIE,
EMOZIONI
E BELLEZZA

di **Enzo Fortunato**
— a pagina 37



Viaggi 24

Natura e diritti
Nei safari a caccia
di sostenibilità

di **Sara Magro**
— a pagina 25



Lunedì

L'esperto risponde
Tfr, come funziona
e come utilizzarlo

— Domani con Il Sole 24 Ore

Sulle criptovalute Lugano sfida l'Italia: zero tasse sui guadagni maturati

Fisco e mercati

Nella cittadina svizzera 20mila persone pagano anche il caffè con le crypto

Rischio fuga d'investimenti con il capital gain dal 26% al 42% indicato in manovra

A Lugano, un'ottantina di chilometri da Milano, già oggi oltre 20mila abitanti utilizzano le monete virtuali per la vita quotidiana: dalla spesa nel supermercato al caffè al bar. Questo grazie a un programma dell'amministrazione e soprattutto al fatto che sul capital gain non sono previsti prelievi. Al contrario di quanto avviene in Italia, dove la legge di Bilancio 2025 porta il prelievo fiscale dal 26 al 42%. Il sindaco di Lugano si dice pronto ad accogliere quanti volessero investire nelle criptovalute.
Alessandro Galimberti — a pag. 2



AURELIO REGINA
«L'idroelettrico sia occasione per fare politica industriale»

Laura Serafini — a pag. 12

COMPETITIVITÀ

Orsini: «Sostenere al massimo gli investimenti in Italia»

Nicoletta Picchio — a pag. 8

LA COP 16 IN COLOMBIA

Biodiversità, l'Italia ancora lontana dagli obiettivi

Deganello e Di Donfrancesco — a pag. 27

LA MAPPA DEI PROFITTI



Il confronto. Crescita degli utili prevista per il terzo trimestre 2024 delle aziende incluse nell'indice Stoxx 600. Nelle foto, le Borse dei vari Paesi

Trimestrali, le banche portano l'Italia sul tetto d'Europa

Maximilian Cellino e Alessandro Graziani — a pagina 3

Iran, da Israele un attacco limitato

Medio Oriente

Teheran fa sapere che non replicherà. Unanime l'appello alla de-escalation

Obiettivi militari, punti strategici, centri radar sono stati colpiti nella notte di venerdì dall'aviazione israeliana in territorio iraniano. L'attacco di Tel Aviv è la risposta al lancio di missili di qualche settimana fa da parte iraniana. Secondo fonti diplomatiche le stesse autorità iraniane sarebbero state avvisate dei bombardamenti. Stati Uniti al fianco di Israele, mentre l'Iran dice che non replicherà. Unanime l'appello alla de-escalation. — Sentiti alle pagine 5, 6 e 7

PARLA IL PARROCO

«Ogni giorno a Gaza decine di bombe e morti, tantissimi bambini»

Catia Caramelli — a pagina 7

LA DENUNCIA

L'Onu: «L'intera popolazione di Gaza nord corre il rischio di morire»

— a pagina 7



ELEZIONI AMERICANE

HARRIS E TRUMP, DUE VISIONI DEL MONDO OPPOSITE

di **Sergio Fabbrini**

Siamo agli sgoccioli. In America, la campagna elettorale si sta avviando verso la conclusione. I temi di politica interna continuano ad essere predominanti. Tuttavia, anche la politica estera sta giocando un ruolo importante, come non avveniva da tempo. Per Jeffrey Friedman e Andrew Payne (su *Foreign Affairs*) non poteva essere diversamente, dato che la campagna elettorale si svolge con due guerre in corso e nel contesto di una ridefinizione dei poteri internazionali. Ridefinizione promossa da una aggressiva coalizione "revisionista" (Cina, Russia, Iran e Corea del Nord) e da un "sud globale" (come Brasile e India) sempre più assertivo. Gli orientamenti dei due candidati presidenziali derivano dalla tradizionale divisione tra l'orientamento isolazionista ed internazionalista della politica estera. Tuttavia, con non pochi adattamenti, Kamala Harris è una neo-internazionalista che pensa dentro la tradizione multilaterale, mentre Donald Trump è un neoisolazionista con un istinto fortemente unilaterale. Vediamo meglio.
— Continua a pagina 13

POLICY-MIX 2025

UNIONE EUROPEA TRA AUSTERITÀ E STAGNAZIONE

di **Marco Buti** e **Marcello Messori**

La reazione allo shock pandemico ha indotto i paesi dell'Unione europea (Ue) a utilizzare la sospensione del vecchio Patto di stabilità e crescita (2020-2023) per una forte espansione della spesa pubblica. Insieme al varo di Next Generation-EU e alle politiche monetarie non convenzionali, ciò ha favorito il rimbalzo economico ma ha anche causato notevoli squilibri nei bilanci pubblici.
— Continua a pagina 21

È TORNATA L'ORA SOLARE
Lancette indietro di un'ora dalle 3 di oggi.
L'ora legale tornerà l'ultima domenica di marzo 2025

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



IL TRIONFO A SOELDEN
Federica torna Gigante
Brignone, rimonta d'oro
Lo Russo a pagina 29



TRUMP VS HARRIS
Influencer contro Hollywood
La sfida social alla Casa Bianca
Giordano a pagina 15



«VITA DA CARLO»
Verdone: «Scapperei da Roma
ma non posso, la amo troppo»
Bianconi a pagina 23

ARTEMISIA LAB
RETI DI SPINTE ONLINE PRODUZIONE

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SIDA
Pia. VINCIO A. 12

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETI DI SPINTE ONLINE PRODUZIONE

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SIDA
Pia. VINCIO A. 12

Sant'Evaristo, papa

Domenica 27 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 297 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CERNOBYL

Se in Italia ci sono più spie che idraulici
DI TOMMASO CERNO

Altro che bolla di sapone. La verità è che in Italia è più facile trovare uno spione che un idraulico. E anche se le inchieste di Milano, Perugia e Bari non hanno (almeno al momento) connessioni fra loro, disvelano un metodo inquietante che ormai fa parte del costume delinquenziale del Paese. Il mercato delle informazioni vale più della droga, eppure in questa caccia che si è scatenata dopo la pubblicazione della mail anti Meloni delle toghe rosse su Il Tempo, non sento questo fior fior di magistrati e giuristi, che pontificano sulla Costituzione e filosofeggiano sul compito dei giornali, indignarsi per quello che sta succedendo in Italia. E quello che fa ridere in un Paese dove imprenditori, espolziotti, finanziari, magistrati sono accusati di dossierare gli italiani per assumere il controllo chi della politica, chi dell'economia, chi degli scandali, è che si stia litigando sulla presunta stretta sulle intercettazioni (legali) della magistratura che ancora fa il suo lavoro fuori da logiche politiche. Perché rispetto a quanto vediamo succedere, il male minore è quello che diciamo al telefono.

ESPONIZIONE RISERVATA

LE INTERCETTAZIONI DELL'INCHIESTA DI MILANO

"Ci inc...amo tutta l'Italia" Così parlavano gli spioni

Informazioni rubate dai database di Fisco e polizia Tra gli indagati Arpe e Del Vecchio jr.

Caleri e Cavallaro alle pagine 2 e 3

GIUSTIZIA E POLEMICHE

Dopo la mail de Il Tempo Prove di pace tra Nordio e magistrati

Dopo lo scoop de Il Tempo con la mail del giudice Patamello e le polemiche tra governo e magistrati, il ministro Nordio manda segnali di pace alle toghe: discutiamo delle riforme.

Torchiaro a pagina 4

Il Tempo di Oshø

Perché ce l'hanno col Futurismo La mostra che unisce gli italiani

Ma è vero che esporranno più di 300 opere? "Sì ma a noi ce interessa più sapere il ruolo de Oshø"

Simongini a pagina 11

DI LUIGI BISIGNANI

Lodo Moro reloaded Perché Crosetto vuole riscrivere le regole Unifil

a pagina 5

ELEZIONI IN LIGURIA

Conte snobba Schlein Orlando fa da collante La coalizione traballa

Brunello a pagina 8

DI MARIA RITA PARSÌ
Turetta «cattivo» e quella prigione della violenza
a pagina 15

DI GIANLUIGI PARAGONE
Ora Giuli lasci parlare solo i fatti
a pagina 11

DI LEONARDO TRICARICO
Quegli attacchi mirati all'Iran e una partita che pare finita
a pagina 6

DI LUCIO MARTINO
Quanto pesa Netanyahu sul destino del voto Usa
a pagina 7

L'OPERA DI BERNINI

Il trono di Pietro restaurato Il Papa svela il baldacchino

DI FRANCESCO CAPOZZA

IL CONTE MAX

I migranti e la linea dura dei Tulipani

a pagina 15

MENO CARNE E FRUTTA IN TAVOLA

Come cambia il carrello della spesa I romani e l'amara sorpresa alla cassa

Verucci a pagina 18

Questa mattina, alla presenza di Papa Francesco, sarà celebrata nella Basilica di San Pietro la Messa che suggerirà la chiusura del Sinodo sulla Sinodalità. Un cammino durato due anni, con un'interruzione di diversi mesi (...)

Segue a pagina 13

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 15

È TORNATA L'ORA SOLARE

Ti sei ricordato di spostare le lancette indietro?

Alle ore 3 di oggi, domenica 27 ottobre, il tempo è ripartito dalle ore 2

OtoVISION
SOLUZIONI PER L'UDITO E PER LA VISTA

Il nuovo apparecchio acustico **OTO-energy**. Ricaricabile e quasi invisibile.

- Comodità assoluta
- Cancellazione attiva del rumore
- Riconoscimento automatico del suono

Vieni a provarlo nei nostri centri

28 ore di utilizzo con una singola ricarica | 3 ricariche garantite della custodia portatile | 30 minuti di ricarica rapida per il prossimo 7 ore di utilizzo

FROSINONE Viale Volsci, 59 | SORA Corso Volsci, 35 | CASSINO Corso della Repubblica, 19

800 500 561
www.otovision.it

FESTIVAL DEL CINEMA A ROMA

Elio Germano migliore attore con il film su Berlinguer

Guadalajara a pagina 22



LA NAZIONE

ON MOBILITÀ
L'ANTEPRIMA
R4 RITORNO
AL FUTURO

DOMENICA 27 ottobre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Danni nel Pisano e nel Livornese

Con l'acqua alla gola Toscana flagellata dal maltempo

Nuti e commento di Privitera alle pagine 12 e 13



La presentazione a Roma

Johnny Depp dirige il film su Modigliani

Bogani a pagina 29



Così opera la centrale dei dossier

Inchiesta a Milano, il procuratore nazionale antimafia: gigantesco mercato di informazioni riservate. Spiati anche Letizia Moratti e Alex Britti. Indagati Leonardo Maria Del Vecchio e il finanziere Matteo Arpe. Intervista all'esperto di cyber sicurezza Tavaroli: sistema digitale colabrodo

Servizi
alle p. 2 e 3

Il Paese dei segreti violati

Trame tossiche nell'Italia dei nuovi veleni

Agnese Pini a pagina 3

Il braccio di ferro nel governo

Le nomine e l'autonomia dei ministri

Davide Nitrosi a pagina 8

Manovra, Gasparri (Forza Italia)

«Cambieremo le norme su web tax e pensioni»

Troise a pagina 7

FEMMINICIDIO NELLA BERGAMASCA, IL KILLER HA DICIANNOVE ANNI A PIACENZA, IPOTESI DI OMICIDIO DIETRO LA MORTE DI UNA 13ENNE



Sara Centelleghé
avrebbe compiuto 19
anni tra pochi giorni

Uccisa a 18 anni dal vicino coetaneo

Sara Centelleghé, 19 anni tra pochi giorni, è stata uccisa a colpi di forbici, a mezzanotte tra venerdì e sabato, nella propria casa a Costa Volpino, nella

Bergamasca. A massacrarla, Jashan Deep Badhan, indiano di 19 anni. Oscuro il movente. A Piacenza, per la morte di una 13enne, precipitata dal balcone

di un palazzo, la procura ipotizza l'omicidio volontario a carico di un 15enne protagonista di una relazione con la ragazzina.

Prandelli e G. Rossi alle p. 14 e 15

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Influenza e Covid Parla l'esperto «Vaccinazione fondamentale»

Capobianco e Cecchetti in Cronaca

Montaione

Imu non pagata per 50mila euro Solleciti in arrivo

Florentino in Cronaca

È TORNATA L'ORA SOLARE



Vi siete ricordati
di spostare le lancette
indietro di un'ora?

Massolo: non ci sarà un'escalation
Camporini: Teheran è in crisi

Attacco all'Iran, colpiti radar e siti militari Israele apre un nuovo fronte di guerra

Baquis, Brunelli e Ottaviani alle p. 4 e 5



Restaurato il capolavoro di Bernini

Il Baldacchino ritrovato

Padre Enzo Fortunato a pag. 19



Tesserato con il Genoa

Balotelli torna in serie A

Servizi nel Qs

Banca Valsabbina

La banca delle persone.
www.bancavalsabbina.com



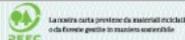


la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Domenica 27 ottobre 2024



Oggi con Robinson

Anno 49 N° 251 - In Italia € 2,70

Il conflitto della destra tra Stato e nazione

di Ezio Mauro

Adesso sappiamo dove voleva arrivare quel gran profluvio di richiami alla nazione che Giorgia Meloni ha inaugurato nel discorso d'insediamento davanti al parlamento, come capo del nuovo governo di destra che ha vinto le elezioni, e ha portato avanti con insistenza ad ogni uscita pubblica negli ultimi due anni. "Grazie a noi nazione e patria oggi sono due idee centrali nel dibattito politico, giuridico, filosofico e storico", anzi "sono uscite dalla marginalità nella quale erano state relegate, perché considerate a torto retrograde, reazionarie, obsolete e addirittura pericolose". "Io ho sempre pensato che nazione e patria fossero società naturali, cioè qualcosa che è naturalmente nel cuore degli uomini e dei popoli e prescinde da ogni convenzione". "Così non ho mai creduto alla teoria della morte della patria: certo la patria è stata sospinta nel cono d'ombra, ma ha continuato a fluire nella coscienza del popolo e oggi torna a riemergere con forza alla luce del sole". "Tocca a noi rinnovare quei legami e quei valori, in modo che la nazione possa trarre forza contro l'inganno dell'omologazione, dello sradicamento, della disumanizzazione".

segue a pagina 23

Liguria al voto incognita maltempo

di De Cicco a pagina 11

L'INCHIESTA La centrale degli spioni

Milano, un ex superpoliziotto e un manager vendevano dati riservati. Il procuratore Melillo: "Un gigantesco mercato" Una telefonata alla Santanchè per screditare un consulente istituzionale. Tra le vittime anche Silvio Berlusconi

Indagati Del Vecchio jr e Arpe per falsi dossier e segreti di famiglia

Altan

MI HANNO SFRUTTATO. RITORNERÒ IN APPELLO.



Le idee

Il MeToo che non ti aspetti

di Concita De Gregorio

Metti uno che ha fondato il primo partito politico che usa il femminile sovraesteso per definirsi, a compensazione della millenaria sopraffazione lessicale: Unidas Podemos, unite possiamo tutte, maschi compresi. Uno che è cresciuto negli scout, si è laureato alla Complutense di Madrid, la più prestigiosa e selettiva delle Università.

a pagina 23

Una sterminata raccolta di informazioni riservate. Un mercato clandestino con centinaia di migliaia di accessi abusivi a banche dati teoricamente blindate. Dati su situazioni patrimoniali e precedenti penali. Vittime: imprenditori, giornalisti e politici. Come Silvio Berlusconi di cui l'agenzia di spionaggio asseriva di avere i video hard della vicenda Ruby. O come un consulente istituzionale screditato in una telefonata alla ministra Santanchè. Indagati anche Del Vecchio jr e Matteo Arpe.

di De Riccardis e Di Raimondo da pagina 2 a pagina 5

Il muro infranto della sicurezza

di Giuliano Foschini

C'era un obiettivo: "Tenere in pugno il Paese" scrive il gip. "Fregare tutta Italia", sintetizzano loro, gli spioni di "via Pattari", registrati dalle microspie dei Carabinieri. Eccola, la storia di Equilize, l'agenzia di investigazione.

a pagina 4

Medio Oriente

La minaccia dell'Iran dopo l'attacco di Israele

Gli alleati sono indeboliti e l'Iran cerca di evitare o ritardare la risposta a Israele. Quindi sminuire i danni diventa una strategia per evitare l'escalation. L'aviazione israeliana ha spedito uno stormo impressionante: un centinaio di jet colpendo la contraerea e i radar iraniani lungo la rotta. Secondo il *New York Times* ha eliminato anche quella dell'aeroporto di Teheran: l'Iran smentisce.

di Brera, Colarusso e Mastrolilli analisi di Di Feo alle pagine 6, 7 e 8

Elezioni

Lo spoglio in Georgia i filorusi in vantaggio

di Rosalba Castelletti a pagina 15

Femminicidio

Sara, uccisa a 19 anni dall'amico vicino di casa

dalla nostra inviata Ilaria Carra

COSTA VOLPINO (BG) - A distanza di ore, sul marmo grigio chiaro delle scale, restano ancora le macchie rosse che nessuno ha voluto ripulire. Arrivano su fino al terzo piano di questa palazzina tra i portici di Costa Volpino, alto lago d'Iseo, lato Bergamasco, dove viveva la giovane vittima, Sara Centelleghè, 19 anni tra pochi gior-



ni. Uccisa con un paio di forbici, più di dieci fendenti, quasi tutti al volto. Sul pianerottolo di casa c'è ancora anche l'impronta nel sangue di un piede sinistro, nudo, che per gli investigatori appartiene al suo assassino. L'ha lasciata scappando viva, senza fare troppa strada.

a pagina 16



Germano vince con il suo Berlinguer

di Arianna Finos a pagina 26



È tornata l'ora solare

Vi siete ricordati di mettere le lancette un'ora indietro?

ITALPREZIOSI
1984-2024
Investi oggi nel tuo domani
italpreziosi.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Ajarni, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



FEMMINICIDIO A BERGAMO
Sara uccisa dal vicino di casa
Gli amici: "Deep era drogato"
FRANCESCO MOSCATELLI - PAGINA 21

GLI SPETTACOLI
Chiambretti in barca coi politici
"No alla dittatura degli ascolti"
ADRIANA MARMIROLI - PAGINA 29

ORA SOLARE
Vi siete ricordati di portare le lancette
INDIETRO DI UN'ORA?

SPECCHIO
Perché nell'era dell'algoritmo
la libertà di scelta è a rischio
SLAVOJ ŽIŽEK - NELL'INSERTO

SOLO NEI MIGLIORI BAR ☺

LA STAMPA

DOMENICA 27 OTTOBRE 2024

CAFFÈ COSTADORO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N.297 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

**SENSO DEL DOVERE
LA LEZIONE
DELL'INFERMIERA
DELLE MOLINETTE**

ANDREA MALAGUTI

"Fai attenzione quando parli, perché il linguaggio parla di te"
-Friedrich Schiller (I Masnadieri, 1782)

Giovedì scorso, alle Molinette di Torino, in una serata di lacrime per la scomparsa dell'amico-collega Paolo Griseri, mi ha ipnotizzato un'infermiera che credo abbia meno di trent'anni. Una ragazza lunga e sottile con i capelli raccolti in una coda, che accoglieva i disperati e i fragili al pronto soccorso. Compresi Stefania, la moglie di Paolo, la sua famiglia e noi. Il primo essere umano che l'incessante collettività ferita incontra all'ospedale. La prima ciambella di salvezza. O anche il primo punching-ball, il primo sfogatoio, a leggere il cartello affisso sulla vetrata in bella evidenza: «Si ricorda che aggredire il personale sanitario è un reato punibile dalla legge». Si ricorda. Perché evidentemente sono in molti ad avere questo tipo di amnesia aggressiva.

L'infermiera era delicata, pronta, lucida, competente. Un medico dell'anima, una professionista con un evidente senso del dovere.

CONTINUA A PAGINA 25



INTELLIGENZA NATURALE

ALBA - 12th OCTOBER - 8th DECEMBER 2024

ALBA 12 OTTOBRE 8 DICEMBRE 2024

54th FIERA INTERNAZIONALE TARTUFO BIANCO D'ALBA

94th International Alba White Truffle Fair
www.fieradeltartufo.org

REPORT SU SCARONI E MORATTI. BUCATA LA BANCA DATI DEL VIMINALE. VIOLATA MAIL DEL QUIRINALE

Il supermercato degli spioni tremano i big della finanza

I pm: dossier per Del Vecchio jr contro i fratelli nella lotta dell'eredità. Indagato Arpe

IL RACCONTO

Le nostre vite violate nel Paese dei ricatti

GIANLUIGI NUZZI

Il numero più impressionante è nascosto a pagina 129 dell'ordinanza di custodia cautelare della retata di ieri. Sono 108.805 gli atti giudiziari o addirittura classificati Aisi. -PAGINA 5

DEL VECCHIO, SERRA, SIRAVO, SPINI

Decine di report illegali creati su commissione: c'è anche Leonardo Maria Del Vecchio (foto), figlio del patron di Luxottica, tra gli indagati della Dda di Milano. -PAGINE 2-5

IL RETROSCENA

Arianna Meloni a FdI "Giuli va sostenuto"

FAMÀ, RIFORMATO

Arianna Meloni, sorella della premier e capodella segreteria politica di FdI, centellina i commenti con la prudenza di chi sa quanto conti la sua parola nel partito. -PAGINE 12 E 13

LE IDEE

Quel voto di protesta contro le élite europee che la premier è riuscita a governare

GIOVANNI ORSINA

A due anni dalla nascita del governo Meloni lo si può dire: il risultato più notevole è l'aver reso scelte dell'elettorato compatibili coi vincoli europei e atlantici. -PAGINA 25

RISPOSTA DI NETANYAHU AGLI ATTACCHI DEL PRIMO OTTOBRE: COLPITE BASI MILITARI. TEHERAN: NON REPLICHIAMO

Israele-Iran, la guerra soft

FABIANA MAGRÌ, ALBERTO SIMONI

Il raid che congela il conflitto
STEFANO STEFANINI

Il doppio gioco del mondo arabo
GIORDANO STABILE

LE ELEZIONI USA

Se Bezos blocca l'appoggio ad Harris del Washington Post

ANNALISA CUZZOCREA

Che una cosa del genere possa accadere al Washington Post, uno dei quotidiani con la migliore reputazione del mondo, è insieme una sorpresa e uno scandalo. Perché sotto la sua testata ha il motto: "Democracy dies in darkness", la democrazia muore nell'oscurità. Perché a metà degli anni '70 ha portato alla resa della presidenza corrotta di Richard Nixon grazie al Watergate. -PAGINA 17

INTERVISTA ESCLUSIVA AL NUMERO UNO DEL TENNIS

Sinner: "Io, Alcaraz e i riti prima dei match"

STEFANO SEMERARO

FORMULA 1

Super pole di Sainz. La Ferrari punta al bis

JACOPO D'ORSI

Rosso di sera, Mondiale si spera. La Ferrari riprende da dove aveva finito: sei giorni dopo la quarta vittoria è arrivata la quarta pole stagionale a Città del Messico. -PAGINA 23

SCM

INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE SRL

...al servizio dell'uomo e del suo ambiente...

www.scminsonorizzazione.it



Barriere Mose: test di sollevamento martedì 29 ottobre alla bocca di Lido Treporti

Il Consorzio **Venezia** Nuova comunica l'aggiornamento del programma dei test previsti per il mese di ottobre. Martedì 29 ottobre è previsto il sollevamento delle barriere alla bocca di Lido Treporti dalle ore 10 alle 16.30. Saranno adottate le misure previste dall'ordinanza della Capitaneria di **Porto** 10/2023 : "Regolamento per la sicurezza della navigazione, la sosta, gli accosti e le precedenza delle navi e dei galleggianti nel **porto** e nella rada di **Venezia**". Si ricorda che alla bocca di Lido, per il canale lato Treporti, la navigazione è già interdetta come da ordinanza 28/2024 della Capitaneria di **Porto** di **Venezia**. Please follow and like us.

Veneto News

Barriere Mose: test di sollevamento martedì 29 ottobre alla bocca di Lido Treporti

10/26/2024 17:30

Il Consorzio Venezia Nuova comunica l'aggiornamento del programma dei test previsti per il mese di ottobre. Martedì 29 ottobre è previsto il sollevamento delle barriere alla bocca di Lido Treporti dalle ore 10 alle 16.30. Saranno adottate le misure previste dall'ordinanza della Capitaneria di Porto 10/2023 : "Regolamento per la sicurezza della navigazione, la sosta, gli accosti e le precedenza delle navi e dei galleggianti nel porto e nella rada di Venezia". Si ricorda che alla bocca di Lido, per il canale lato Treporti, la navigazione è già interdetta come da ordinanza 28/2024 della Capitaneria di Porto di Venezia. Please follow and like us.

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Amerigo Vespucci e raggi cosmici, un incontro 'spaziale'

Nel suo tour mondiale, l'Amerigo Vespucci diventa anche un gigantesco laboratorio mobile, uno dei pochi capaci di raccogliere dati e informazioni costanti attraversando ogni angolo del globo. Per questo da venti giorni a bordo è installato un apparato dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per la rilevazione dei raggi cosmici. A completare il 'rodaggio' è stato il ricercatore dell'Istituto Davide Serini, imbarcato sul veliero da Darwin a Singapore. Oltre duemila miglia di navigazione utili per studiare e raccogliere i dati per una ricerca inedita che potrebbe avere risvolti storici. "Abbiamo installato questo oggetto che misura i raggi cosmici, le particelle cioè che arrivano dallo spazio e che ci permettono di andare a capire i misteri dell'universo - racconta Serini, che durante il viaggio ha anche tenuto un diario di bordo sui social -. L'utilità di installarlo sulla nave deriva dal fatto che queste particelle sono influenzate dal campo magnetico terrestre, dalla latitudine e longitudine, cioè dalla posizione della nave". Il rilevatore resterà a bordo fino alla fine del tour mondiale del Vespucci, quando a giugno 2025 raggiungerà il porto di Genova. "L'apparato continuerà a raccogliere dati 24 ore su 24 - spiega Mario Nicola Mazziotta, anche lui ricercatore dell'Infn -. Appena abbiamo l'accesso a internet dalla nave saranno poi trasferiti sui nostri server per studiarli e analizzarli". "Il poter essere a bordo del Vespucci è un'opportunità davvero unica - continua Mazziotta - perché la nave durante la sua rotta intercetterà delle zone molto particolari per studiare i raggi cosmici. È un'opportunità unica che ci sta dando anche delle soddisfazioni. Da Darwin a Singapore, per esempio, abbiamo osservato l'effetto del sole sui raggi cosmici, che ci ha dato per la prima volta risultati inaspettati e inediti". Terminato il primo mese di navigazione, dunque, il rilevatore - realizzato dalla sezione di Bari dell'Infn - resterà a bordo senza assistenza, continuando a inviare a terra i dati che consentiranno ai ricercatori di realizzare un complesso studio dai potenziali "risultati storici". La tradizione del Vespucci al servizio dell'innovazione della ricerca per un incontro, è proprio il caso di dire, "spaziale".



Panaro: Infrastrutture, energia e digitalizzazione per i porti italiani

Andrea Puccini

RAVENNA Alessandro Panaro, responsabile del Centro Studi SRM di Banca Intesa, ha offerto un'analisi approfondita del contesto attuale della portualità mediterranea durante l'Adria Shipping Summit di Ravenna, con particolare attenzione alla situazione del porto di Ravenna e alle sfide poste dalle nuove rotte marittime. Il Mediterraneo continua infatti a svolgere un ruolo centrale nelle dinamiche commerciali globali, anche se risente delle turbolenze geopolitiche e di un necessario riassetto dei traffici. Secondo Panaro, la geopolitica e la distanza dei porti italiani dall'imbocco del Mediterraneo, a Gibilterra, sono fattori che hanno influenzato il traffico marittimo, spingendo il sistema logistico verso una ristrutturazione delle rotte. Porti come quelli spagnoli e marocchini, più vicini a questo ingresso strategico, stanno registrando una crescita significativa, riuscendo a ottimizzare i tempi di carico e scarico e attrarre maggiori volumi di traffico. Questa dinamica penalizza in particolare l'Adriatico, proprio perché più distante dai principali punti di accesso delle rotte transoceaniche, ha spiegato Panaro. Ravenna Port Hub: le prospettive Durante il summit, è stato presentato un progetto infrastrutturale per il porto di Ravenna, frutto di otto anni di lavoro. In Italia, i tempi per la realizzazione di opere infrastrutturali, specialmente portuali, sono generalmente lunghi; otto anni, in questo contesto, rappresentano un traguardo notevole, ha osservato Panaro. Il completamento di questo progetto è fondamentale per allineare il porto di Ravenna alle esigenze di un mercato in evoluzione, posizionandolo come un nodo strategico per il commercio marittimo italiano e mediterraneo. La transizione energetica e l'integrazione delle nuove tecnologie digitali sono elementi imprescindibili per i porti del futuro. Panaro ha evidenziato l'importanza di rendere le infrastrutture portuali allineate con le necessità ambientali e digitali, per rispondere efficacemente alle esigenze del Paese e del mercato. Le innovazioni, in questo senso, saranno fondamentali per mantenere alta la competitività dei porti italiani rispetto ai concorrenti del bacino mediterraneo. ravenna L'adattamento alle grandi navi: la sfida odierna L'evoluzione delle dimensioni delle navi rappresenta una sfida per tutti i porti mediterranei, che devono adattarsi per accogliere unità di stazza sempre maggiore. Panaro ha sottolineato che la competitività di un porto sarà sempre più legata alla capacità di ospitare grandi navi o gestire in modo efficiente il traffico feeder, che ora comprende navi di dimensioni medie da 6.000-7.000 TEU, non più solo piccole unità come in passato. Questo adattamento rappresenta un salto competitivo fondamentale per il sistema portuale italiano. Panaro ha concluso ribadendo che questi cambiamenti infrastrutturali e operativi non solo contribuiranno a rafforzare i porti italiani, ma permetteranno anche al Paese di consolidare la propria posizione nel panorama della portualità mediterranea. Il porto di Ravenna, con le sue nuove infrastrutture



Messaggero Marittimo

Ravenna

e capacità tecnologiche, rappresenta un esempio di come l'Italia possa rispondere alle nuove sfide, rimanendo competitiva in un mercato in costante evoluzione.

The Medi Telegraph

Ravenna

Meeting a Ravenna, i traghetti sfidano le linee aeree puntando sulla comodità

Le compagnie di navigazione all'Adriatic Sea Forum: "Ma i terminal devono rimanere aperti anche di notte" **Ravenna** - Nessun complesso di inferiorità, anzi la consapevolezza di essere la modalità di trasporto più sostenibile sotto il profilo ambientale. Le compagnie del settore traghetti lanciano la loro sfida agli aerei. E se in Italia il vecchio treno ha battuto l'aereo di linea su molte tratte, aziende come Gnv o Grimaldi contano di poter fare lo stesso giocando più o meno la stessa carta: quella della comodità. Lo hanno spiegato proprio i rappresentanti delle due compagnie al settimo Adriatic Sea Forum, la maxi-conferenza itinerante organizzata dalla società di analisi e consulenza Risposte Turismo che mette insieme i protagonisti dello shipping per fare il punto su quest'area marittima, con tappa quest'anno a **Ravenna**. Certo, oltre alla competizione, c'è anche il fattore ambientale: una vera e propria bandiera rispetto alla quale il settore dei traghetti non teme concorrenza ma per cui reclama più attenzione. Ne hanno parlato Francesca Marino, passenger department manager di Grimaldi, e Matteo Della Valle, chief passengers sales & marketing officer di Gnv. «Il settore aereo e quello dei traghetti - spiega Marino - hanno clientele non sovrapponibili. Con il biglietto non si compra solo un sedile, ma il garage per la macchina e tutto quello che si può trovare a bordo, dalla cabina al ristorante. Certo, dal settore aereo dobbiamo imparare la mobilità dei prezzi e la dematerializzazione dei documenti». «Il problema della velocità? - aggiunge Della Valle -. Prendi un aereo alla sera con tutte le procedure d'imbarco, arrivi di notte e devi affittare la macchina, per poi raggiungere la località di destinazione. Con la nave ti imbarchi alla sera e al mattino scendi con la macchina, arrivato. Di notte hai dormito, sei stato al ristorante o al bar, i bambini a giocare nelle aree dedicate. Dov'è il vantaggio dell'aereo? Le vacanze non devono essere per forza frenetiche. Confesso che il mio sogno è poter vedere, anche passassero 50 anni, la pubblicità di una compagnia di navigazione senza il prezzo. Come succede nel lusso o nelle crociere. Vorrei fare concorrenza sui servizi offerti, pensare che il viaggio sia acquistato perché il passeggero è contento di viaggiare con me, mi sceglie per quello che offro e non per quanto costa». Marino sottolinea anche il tema del trasporto degli animali domestici, «visto che il 40% delle famiglie italiane ne ha uno». Francesca Benati, senior vice president travel seller Europe e ad per l'Italia del gruppo informatico Amadeus, introduce il tema della fluidità dei controlli: «Intelligenza artificiale e biometria permetteranno procedure di imbarco e sbarco sempre rapide, oltre a una maggiore fruibilità dei servizi messi a disposizione negli aeroporti». E la "customer experience" è in effetti quello su cui bisogna lavorare nei terminal a terra: «Con le navi in partenza e arrivo di notte sarebbe necessario che i terminal, con (dove ci sono) i servizi alla persona, i negozi,



10/26/2024 11:26 Alberto Quarati

Le compagnie di navigazione all'Adriatic Sea Forum: "Ma i terminal devono rimanere aperti anche di notte" Ravenna - Nessun complesso di inferiorità, anzi la consapevolezza di essere la modalità di trasporto più sostenibile sotto il profilo ambientale. Le compagnie del settore traghetti lanciano la loro sfida agli aerei. E se in Italia il vecchio treno ha battuto l'aereo di linea su molte tratte, aziende come Gnv o Grimaldi contano di poter fare lo stesso giocando più o meno la stessa carta: quella della comodità. Lo hanno spiegato proprio i rappresentanti delle due compagnie al settimo Adriatic Sea Forum, la maxi-conferenza itinerante organizzata dalla società di analisi e consulenza Risposte Turismo che mette insieme i protagonisti dello shipping per fare il punto su quest'area marittima, con tappa quest'anno a Ravenna. Certo, oltre alla competizione, c'è anche il fattore ambientale: una vera e propria bandiera rispetto alla quale il settore dei traghetti non teme concorrenza ma per cui reclama più attenzione. Ne hanno parlato Francesca Marino, passenger department manager di Grimaldi, e Matteo Della Valle, chief passengers sales & marketing officer di Gnv. «Il settore aereo e quello dei traghetti - spiega Marino - hanno clientele non sovrapponibili. Con il biglietto non si compra solo un sedile, ma il garage per la macchina e tutto quello che si può trovare a bordo, dalla cabina al ristorante. Certo, dal settore aereo dobbiamo imparare la mobilità dei prezzi e la dematerializzazione dei documenti». «Il problema della velocità? - aggiunge Della Valle -. Prendi un aereo alla sera con tutte le procedure d'imbarco, arrivi di notte e devi affittare la macchina, per poi raggiungere la località di destinazione. Con la nave ti imbarchi alla sera e al mattino scendi con la macchina, arrivato. Di notte hai dormito, sei stato al ristorante o al bar, i bambini a giocare nelle aree dedicate. Dov'è il vantaggio dell'aereo? Le vacanze non devono essere per forza frenetiche. Confesso che il mio sogno è poter vedere, anche passassero 50 anni, la pubblicità di una compagnia di navigazione senza il prezzo. Come succede nel lusso o nelle crociere. Vorrei fare concorrenza sui servizi offerti, pensare che il viaggio sia acquistato perché il passeggero è contento di viaggiare con me, mi sceglie per quello che offro e non per quanto costa». Marino sottolinea anche il tema del trasporto degli animali domestici, «visto che il 40% delle famiglie italiane ne ha uno». Francesca Benati, senior vice president travel seller Europe e ad per l'Italia del gruppo informatico Amadeus, introduce il tema della fluidità dei controlli: «Intelligenza artificiale e biometria permetteranno procedure di imbarco e sbarco sempre rapide, oltre a una maggiore fruibilità dei servizi messi a disposizione negli aeroporti». E la "customer experience" è in effetti quello su cui bisogna lavorare nei terminal a terra: «Con le navi in partenza e arrivo di notte sarebbe necessario che i terminal, con (dove ci sono) i servizi alla persona, i negozi,

The Medi Telegraph

Ravenna

i ristoranti, l'assistenza, rimanessero aperti anche nelle ore notturne» dice Marino. I terminal traghetti, ricorda Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Ancona, hanno inoltre la necessità di assorbire il traffico merci, quello dei Tir, «e l'obiettivo qui diventa quello di poter garantire servizi anche agli autotrasportatori», cioè il business che garantisce la stabilità delle compagnie al di fuori della stagionalità dei passeggeri. E che garantisce o garantirebbe anche una maggiore sostenibilità alla rete dei trasporti. «Dieci chilometri di autostrada costano 250 milioni di euro» ricorda Della Valle. Come costruire due traghetti che nei loro garage possono assorbire sei chilometri di Tir. «Per questo penso che sulle Autostrade del mare ci dovrebbe essere più attenzione». Così come su tema degli Ets: «lo riporto, semplificando, quello che ci ha spiegato il nostro armatore, Manuel Grimaldi - dice Marino -. Si tratta di una norma che è stata contrattata tra ministeri dell'Ambiente, lasciando fuori quelli dei Trasporti».

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

'Blue agreement' ad Ancona per ridurre emissioni navi in porto

Anticipare volontariamente di sei mesi, nell'area portuale di **Ancona**, l'obbligo di utilizzare combustibile ad uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% rispetto all'attuale 0,5%. Lo prevede l'accordo "**Ancona** blue agreement" sottoscritto oggi, nella sede dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mare Adriatico centrale ad **Ancona**, dalle tre istituzioni promotrici, dalle compagnie di navigazione di traghetti e crociere, dagli agenti marittimi nel **porto** dorico. L'obiettivo è "ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel **porto** di **Ancona**". L'accordo è promosso da Adsp, Capitaneria di **porto** e Comune di **Ancona** nella "volontà condivisa di favorire l'utilizzo di buone pratiche per diminuire l'effetto sulla città della permanenza delle navi traghetto e crociere nelle aree portuali". Firmatari dell'intesa sono stati Vincenzo Garofalo, presidente dell'Adsp del Mare Adriatico centrale, l'ammiraglio ispettore Vincenzo Vitale, direttore marittimo delle Marche, Daniele Silveti, sindaco di **Ancona**, i rappresentanti delle compagnie di navigazione Adria Ferries spa, Grimaldi Euromed spa, Jadrolinija Rijeka, Msc Cruise Management Uk Ltd, Snav spa, Superfast Ferries sa e delle agenzie marittime Morandi, Amatori, Archibugi, Morbidelli e Frittelli Maritime group. Alla firma ha partecipato il segretario generale dell'Adsp, Salvatore Minervino. Per conto della Regione Marche, ha portato un saluto la consigliera regionale Mirella Battistoni. L'accordo interessa, per ora, le navi traghetto passeggeri e Ro-Ro e le crociere nelle manovre di ingresso, d'uscita dallo scalo e sosta in banchina, e resta aperto alla sottoscrizione di ogni altra nave cargo di linea che scala il **porto** di **Ancona**. La nuova normativa in applicazione della Convenzione internazionale Marpol 73/78 per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi include, a partire dal primo maggio 2025, il mare Mediterraneo nell'area ad emissione controllata (Seca-Sulphur emission control area ossia zona di controllo delle emissioni di zolfo). Nel mondo sono in vigore altre aree Seca, nel mare del Nord, nel Baltico, sulle coste del Canada e degli Stati Uniti, inclusa l'area caraibica degli Usa. "L'anticipo di sei mesi al **porto** di **Ancona** della normativa rappresenta un significativo contributo alla riduzione degli effetti determinati dalla sosta delle navi in **porto**, in particolare traghetti e crociere. - sottolinea l'Adsp - L'accordo affida a ognuno dei firmatari, un preciso compito nel favorire la sensibilizzazione e la diffusione dei contenuti, nell'applicazione e nel controllo di quanto stabilito". Il cluster marittimo del **porto** di **Ancona** conferma, con questa scelta, "l'impegno comune nel voler diminuire l'impatto del traffico marittimo sul tessuto urbano. Nel novembre 2018, era stata siglata un'intesa fra Adsp, Capitaneria di **porto** e alcune compagnie di navigazione che



10/26/2024 15:38

Anticipare volontariamente di sei mesi, nell'area portuale di Ancona, l'obbligo di utilizzare combustibile ad uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% rispetto all'attuale 0,5%. Lo prevede l'accordo "Ancona blue agreement" sottoscritto oggi, nella sede dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mare Adriatico centrale ad Ancona, dalle tre istituzioni promotrici, dalle compagnie di navigazione di traghetti e crociere, dagli agenti marittimi nel porto dorico. L'obiettivo è "ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel porto di Ancona". L'accordo è promosso da Adsp, Capitaneria di porto e Comune di Ancona nella "volontà condivisa di favorire l'utilizzo di buone pratiche per diminuire l'effetto sulla città della permanenza delle navi traghetto e crociere nelle aree portuali". Firmatari dell'intesa sono stati Vincenzo Garofalo, presidente dell'Adsp del Mare Adriatico centrale, l'ammiraglio ispettore Vincenzo Vitale, direttore marittimo delle Marche, Daniele Silveti, sindaco di Ancona, i rappresentanti delle compagnie di navigazione Adria Ferries spa, Grimaldi Euromed spa, Jadrolinija Rijeka, Msc Cruise Management Uk Ltd, Snav spa, Superfast Ferries sa e delle agenzie marittime Morandi, Amatori, Archibugi, Morbidelli e Frittelli Maritime group. Alla firma ha partecipato il segretario generale dell'Adsp, Salvatore Minervino. Per conto della Regione Marche, ha portato un saluto la consigliera regionale Mirella Battistoni. L'accordo interessa, per ora, le navi traghetto passeggeri e Ro-Ro e le crociere nelle manovre di ingresso, d'uscita dallo scalo e sosta in banchina, e resta aperto alla sottoscrizione di ogni altra nave cargo di linea che scala il porto di Ancona. La nuova normativa in applicazione della Convenzione internazionale Marpol 73/78 per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

prevedeva l'utilizzo di combustibile con tenore di zolfo allo 0,1% soltanto nelle fasi di sosta in banchina e uscita dal porto fino al 31 dicembre 2019, mantenendo, invece, nella fase d'ingresso il carburante al tempo autorizzato, con tenore di zolfo allo 1,5%. Una sperimentazione prima dell'ingresso in vigore, dal primo gennaio 2020, delle attuali regole europee sull'utilizzo del combustibile nelle navi con limite massimo allo 0,5%, che termineranno con la nuova normativa del primo maggio 2025, ma che ad Ancona saranno anticipate dal prossimo primo novembre grazie all'accordo odierno.

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ad Ancona approdata Explora I della flotta di crociere Msc

Il porto di Ancona ha accolto oggi Explora I, la prima di una flotta di sei navi del marchio lifestyle di lusso Explora Journeys, appartenente alla divisione crociere del Gruppo Msc, arrivata con un carico di circa 1.000 ospiti facoltosi provenienti da ogni parte del mondo. Il porto dorico - già punto di riferimento delle navi Msc Crociere - è entrato, quindi, anche a far parte degli itinerari esclusivi proposti dalla nuova compagnia di lusso, grazie alle numerose attrazioni turistiche presenti sul territorio in grado di soddisfare una clientela internazionale. "Ha un grande valore accogliere nel porto di Ancona una nave come Explora I, che testimonia l'eccellenza e la qualità del made in Italy e che coinvolge una lunga filiera produttiva che contribuisce alla crescita dell'economia in generale oltre che del turismo", ha sottolineato Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. "Una nave che unisce innovazione, altissima tecnologia e sostenibilità, un simbolo che anticipa concretamente dove andrà la portualità".

Costruita lo scorso anno presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, la nave rappresenta il meglio del Made in Italy e lo esporta in tutti i mari del mondo, consentendo a chi è a bordo di vivere un'esperienza in linea con i più alti standard dei migliori hotel di lusso e, al tempo stesso, di visitare numerose destinazioni turistiche senza mai disfare la valigia. "Ancona ha una valenza strategica molto importante per il Gruppo MSC, che da diversi anni ha fornito la massima disponibilità a realizzare un terminal crocieristico in grado di migliorare l'offerta turistica del capoluogo marchigiano, divenendo parte integrante dei servizi alla città - ha detto Luigi Merlo, Responsabile dei Rapporti Istituzionali del Gruppo MSC per l'Italia -. Attendiamo l'evoluzione dell'iter di approvazione dei lavori del Molo Clementino, che permetteranno l'arrivo di navi di ultima generazione. Il nostro Gruppo pone la massima attenzione al tema della sostenibilità, che prevede l'utilizzo di carburanti sempre più green. Tutte le nostre navi sono inoltre predisposte per l'allacciamento elettrico da terra. Il crocierismo aiuta a internazionalizzare il turismo di una destinazione. Avere navi come Explora I è come ospitare un hotel a sei stelle". La nave in serata salperà alla volta di Venezia (Fusina) e successivamente verso Spalato, Kotor e Atene. Poi si sposterà sul versante occidentale del Mediterraneo per dirigersi a novembre verso i Caraibi, dove trascorrerà tutta la stagione invernale, offrendo agli ospiti itinerari alla scoperta delle destinazioni più incantevoli ed esclusive. Explora Journeys, grazie a un investimento di 3,5 miliardi di euro, si sta dotando di una flotta di 6 navi di lusso entro il 2028. Tutte le unità saranno dotate dei più recenti e avanzati sistemi ambientali, tra cui la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la possibilità di connettersi alla rete elettrica



(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

durante la sosta nei porti, nonché soluzioni per ottimizzare l'efficienza energetica a bordo, riducendo il fabbisogno energetico. Al momento sono già entrate in flotta le prime due navi, Explora I ed Explora II, mentre Explora III ed Explora IV entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e nel 2027 e saranno alimentate a gas naturale liquefatto (GNL). Infine, Explora V ed Explora VI, oltre ai motori a GNL, utilizzeranno l'idrogeno per alimentare le celle a combustibile e ridurre le emissioni a zero in **porto** quando i motori delle navi sono spenti. Queste ultime due unità inizieranno a solcare i mari rispettivamente nel 2027 e nel 2028.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: ACCORDO VOLONTARIO "ANCONA BLUE AGREEMENT"

Sottoscritto da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Capitaneria di porto di **Ancona**, Comune di **Ancona**, compagnie di navigazione dei traghetti e delle crociere e agenzie marittime con lo scopo di diminuire l'impatto delle emissioni delle navi nello scalo. Prevede l'anticipo di sei mesi dell'obbligo di utilizzo di combustibili per le navi con un tenore di zolfo allo 0,1%, previsto dalla Convenzione internazionale Marpol 73/78 in tutto il mare Mediterraneo dal 1 maggio 2025. **Ancona** - Nasce dall'obiettivo di ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel porto di **Ancona**. È l'accordo volontario "**Ancona** blue agreement", promosso da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Capitaneria di porto di **Ancona** e Comune di **Ancona** nella volontà condivisa di favorire l'utilizzo di buone pratiche per diminuire l'effetto sulla città della permanenza delle navi traghetto e crociere nelle aree portuali. L'accordo "**Ancona** blue agreement" è stato sottoscritto oggi, nella sede Adsp ad **Ancona**, dalle tre istituzioni promotrici, dalle compagnie di navigazione dei traghetti e delle crociere e dagli agenti marittimi che operano nel porto dorico.

Firmatari dell'intesa sono stati Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, l'Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo delle Marche, Daniele Silveti, Sindaco del Comune di **Ancona**, i rappresentanti delle compagnie di navigazione Adria Ferries spa, Grimaldi Euromed spa, Jadrolinija Rijeka, Msc Cruise Management Uk Ltd, Snav spa, Superfast Ferries sa e delle agenzie marittime Morandi, Amatori, Archibugi, Morbidelli e Frittelli Maritime group. Alla firma ha partecipato il Segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Salvatore Minervino. Per conto della Regione Marche, ha portato un saluto la Consigliera regionale Mirella Battistoni. L'accordo interessa, al momento, le navi traghetto passeggeri e Ro-Ro e le crociere nelle manovre di ingresso e di uscita dallo scalo e nella sosta in banchina. Stabilisce di anticipare volontariamente di sei mesi, nell'area portuale di **Ancona**, l'obbligo di utilizzare combustibile ad uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% rispetto all'attuale 0,5%. Esso resta aperto alla sottoscrizione di ogni altra nave cargo di linea che scala il porto di **Ancona**. La nuova normativa in applicazione della Convenzione internazionale Marpol 73/78 per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi include, a partire dal 1 maggio 2025, il mare Mediterraneo nell'area ad emissione controllata (Seca-Sulphur emission control area ossia zona di controllo delle emissioni di zolfo). Nel mondo sono già in vigore altre aree Seca, nel mare del Nord, nel Baltico, sulle coste



Sottoscritto da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Capitaneria di porto di Ancona, Comune di Ancona, compagnie di navigazione dei traghetti e delle crociere e agenzie marittime con lo scopo di diminuire l'impatto delle emissioni delle navi nello scalo. Prevede l'anticipo di sei mesi dell'obbligo di utilizzo di combustibili per le navi con un tenore di zolfo allo 0,1%, previsto dalla Convenzione internazionale Marpol 73/78 in tutto il mare Mediterraneo dal 1 maggio 2025. **Ancona** - Nasce dall'obiettivo di ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel porto di Ancona. È l'accordo volontario "Ancona blue agreement", promosso da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Capitaneria di porto di Ancona e Comune di Ancona nella volontà condivisa di favorire l'utilizzo di buone pratiche per diminuire l'effetto sulla città della permanenza delle navi traghetto e crociere nelle aree portuali. L'accordo "Ancona blue agreement" è stato sottoscritto oggi, nella sede Adsp ad Ancona, dalle tre istituzioni promotrici, dalle compagnie di navigazione dei traghetti e delle crociere e dagli agenti marittimi che operano nel porto dorico. Firmatari dell'intesa sono stati Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, l'Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo delle Marche, Daniele Silveti, Sindaco del Comune di Ancona, i rappresentanti delle compagnie di navigazione Adria Ferries spa, Grimaldi Euromed spa, Jadrolinija Rijeka, Msc Cruise Management Uk Ltd, Snav spa, Superfast Ferries sa e delle agenzie marittime Morandi, Amatori, Archibugi, Morbidelli e Frittelli Maritime group. Alla firma ha partecipato il Segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Salvatore Minervino. Per conto della Regione Marche, ha portato un saluto la Consigliera regionale Mirella Battistoni. L'accordo interessa, al momento, le navi traghetto passeggeri e Ro-Ro e le crociere.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

del Canada e degli Stati Uniti, inclusa l'area caraibica degli Usa. L'anticipo di sei mesi al porto di **Ancona** della normativa rappresenta un significativo contributo alla riduzione degli effetti determinati dalla sosta delle navi in porto, in particolare traghetti e crociere. L'accordo affida, inoltre, ad ognuno dei firmatari, un preciso compito nel favorire la sensibilizzazione e la diffusione dei suoi contenuti, nell'applicazione e nel controllo di quanto stabilito. Il cluster marittimo del porto di **Ancona** conferma, con questa scelta, l'impegno comune nel voler diminuire l'impatto del traffico marittimo sul tessuto urbano. Nel novembre 2018, era stata siglata un'intesa fra Adsp, Capitaneria di porto e solo alcune compagnie di navigazione con cui si prevedeva l'utilizzo di combustibile con tenore di zolfo allo 0,1% soltanto nelle fasi di sosta in banchina e uscita dal porto fino al 31 dicembre 2019, mantenendo invece nella fase di ingresso il carburante al tempo autorizzato con tenore di zolfo allo 1,5%. Una sperimentazione prima dell'ingresso in vigore, dal 1 gennaio 2020, delle attuali regole europee sull'utilizzo del combustibile nelle navi con limite massimo allo 0,5%, che termineranno con la nuova normativa del 1 maggio 2025, ma che ad **Ancona** saranno anticipate già dal prossimo 1 novembre grazie all'accordo odierno. "Questa firma rappresenta un tangibile impegno a favore del porto e della città di **Ancona** - ha affermato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un impegno delle compagnie armatrici per migliorare il rapporto con la comunità di cui il porto è parte integrante, soggetto che agisce per creare lavoro, turismo, sviluppo sostenibile e che favorisce la conoscenza del territorio e della regione Marche. Questo accordo volontario è un risultato che conferma il grande spirito di collaborazione che anima il cluster marittimo nel lavorare per la crescita dell'infrastruttura portuale, non solo economica ma anche ambientale e sociale, un impegno per il quale ringrazio la Capitaneria di porto, il Comune di **Ancona** e tutti i firmatari". "Il raggiungimento dell'intesa - con la firma congiunta in data odierna dell'agreement - rappresenta il raggiungimento di un importante quanto memorabile risultato in termini di sostenibilità ambientale a favore della portualità e della città dorica, con innegabili riflessi positivi anche di natura sociale. Le volontà di diversi operatori - pubblici e privati - si sono incontrate oggi per raggiungere l'obiettivo comune di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale generato dal traffico portuale sul tessuto urbano cittadino, a beneficio dei residenti e della qualità dell'aria in generale. Ciò dimostra come la nostra comunità condivide una visione in cui l'ambiente è una priorità assoluta e guarda alla minimizzazione dell'impatto delle infrastrutture portuali sul territorio circostante, in un'ottica di sviluppo economico capace di catalizzare investimenti sostenibili" ha dichiarato l'Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale. "Questo è un primo e significativo passo verso la sostenibilità, è un esempio di responsabilità ambientale. Il nostro porto, proprio perché integrato con la città - ha affermato il Sindaco di **Ancona**, Daniele Silveti - impone un aumento della consapevolezza ambientale e di conseguenza l'attuazione di comportamenti più sostenibili che non sono solamente a beneficio della cittadinanza ma volgono al rafforzamento dell'economia

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

locale. E' sentito dunque il mio ringraziamento a quanti hanno collaborato alla sottoscrizione di questo accordo che prevede appunto l'anticipo dei tempi nell'imporre la riduzione dell'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che attraccano nel nostro scalo. Una risposta concreta all'attenzione che non abbiamo mai abbassato, un impegno concreto e tangibile, una risposta reale alle preoccupazioni dei cittadini".

Meno emissioni nel porto di Ancona

Siglato l'accordo che anticipa di sei mesi gli obblighi europei. Gli armatori si impegnano a usare carburanti a basso tenore di zolfo. Sei anni fa il primo accordo. Ora un nuovo impegno per ridurre le emissioni in uno dei porti strategici dell'Adriatico, da sempre in delicata coabitazione con la città. Autorità portuale, Comune e armatori rinnovano gli obiettivi con l' **Ancona Blue Agreement**, documento che anticipa gli obblighi indicati dalla Commissione Europea che saranno vincolanti da maggio 2025. L'accordo consentirà di monitorare le attività marittime commerciali dello scalo: le navi che approderanno e ormeggeranno nel **porto** di **Ancona** potranno scegliere se impiegare carburante a basso contenuto di zolfo, inferiore allo 0,1%, o usare filtri scrubber per abbattere le emissioni in fase di manovra. A vigilare sul rispetto delle regole, la Capitaneria di **Porto**. In prospettiva, si attende l'elettificazione delle banchine, che dovrebbe essere completata tra due anni, e lo spostamento degli approdi per le navi traghetto più lontano dalle aree urbane. Interventi per migliorare la qualità dell'aria ai quali si affianca il piano anti inquinamento per il quale l'amministrazione dorica ha stanziato 200 mila euro. Il Comune non ha alcun ruolo di rilievo nell'accordo, sottolinea invece il gruppo consiliare del Partito Democratico, perplesso anche da alcune deroghe che potrebbero ridurre l'efficacia. Nel video, il servizio con le interviste a Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, all'Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo delle Marche e Comandante del **porto** di **Ancona**, e Daniele Silveti, sindaco di **Ancona**.



Siglato l'accordo che anticipa di sei mesi gli obblighi europei. Gli armatori si impegnano a usare carburanti a basso tenore di zolfo. Sei anni fa il primo accordo. Ora un nuovo impegno per ridurre le emissioni in uno dei porti strategici dell'Adriatico, da sempre in delicata coabitazione con la città. Autorità portuale, Comune e armatori rinnovano gli obiettivi con l' **Ancona Blue Agreement**, documento che anticipa gli obblighi indicati dalla Commissione Europea che saranno vincolanti da maggio 2025. L'accordo consentirà di monitorare le attività marittime commerciali dello scalo: le navi che approderanno e ormeggeranno nel porto di Ancona potranno scegliere se impiegare carburante a basso contenuto di zolfo, inferiore allo 0,1%, o usare filtri scrubber per abbattere le emissioni in fase di manovra. A vigilare sul rispetto delle regole, la Capitaneria di Porto. In prospettiva, si attende l'elettificazione delle banchine, che dovrebbe essere completata tra due anni, e lo spostamento degli approdi per le navi traghetto più lontano dalle aree urbane. Interventi per migliorare la qualità dell'aria ai quali si affianca il piano anti inquinamento per il quale l'amministrazione dorica ha stanziato 200 mila euro. Il Comune non ha alcun ruolo di rilievo nell'accordo, sottolinea invece il gruppo consiliare del Partito Democratico, perplesso anche da alcune deroghe che potrebbero ridurre l'efficacia. Nel video, il servizio con le interviste a Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, all'Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo delle Marche e Comandante del porto di Ancona, e Daniele Silveti, sindaco di Ancona.

Accordo Blue Agreement per il porto di Ancona, PD: "Ennesima autocelebrazione da parte del Comune"

Il Sindaco Silvetti ha firmato il nuovo accordo Blue Agreement per il porto di Ancona. Tuttavia il Comune non riveste nessun ruolo attivo o passivo nel merito dell'accordo essendo le interlocuzioni, promosse dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale e dalla Capitaneria di Porto di Ancona ed avviate con i rappresentanti delle Agenzie Marittime. Con l'accordo è stata condivisa l'opportunità di anticipare la mitigazione degli effetti generati dall'emissione in atmosfera dei gas combustibili prodotti dalle navi - soprattutto RO/RO e passeggeri -, attraverso l'adozione, su base volontaria, di misure e accorgimenti tecnici. Ma nell'accordo sono previste diverse deroghe che nella sostanza possono ridurre l'efficacia dell'accordo stesso, anche rispetto all'accordo precedente del 2018. Su tutte la deroga all'attuazione dell'accordo per le navi RO/RO e le navi da crociera che, a causa dell'età e/o delle caratteristiche tecniche dell'apparato motore, non siano in grado di garantire in assoluta sicurezza il rispetto integrale della Regola 1, ma che assicurano almeno il cambio del combustibile che alimenta i generatori di bordo e le caldaie. La domanda è a quale età si intende vecchio, chi lo stabilisce o lo certifica? L'altra deroga prevede che si possa in alternativa gli scrubber rispetto al cambio di carburante. L'accordo sottoscritto il 26/10/2024 ha validità sino al 30 aprile 2025. Quindi 6 mesi di validità nel periodo di minore traffico marittimo. A questo proposito osserviamo che altri porti italiani (Genova, Livorno, Savona, La Spezia, Trieste) che condividono la peculiarità della continuità con il contesto urbano, hanno sottoscritto gli accordi già nei mesi di aprile e maggio valevoli fino al 30/4/2025 e cioè fino a quando sarà la normativa ad imporre l'obbligo dell'utilizzo di carburante per uso marittimo con contenuto di zolfo non superiore allo 0,10%. Corre a questo punto l'obbligo di ricordare che già nel passato si fece ricorso alle "buone pratiche" maggiormente stringenti rispetto alle limitazioni stabilite dalla vigente normativa di settore - internazionale, comunitaria e nazionale -, che anticipavano l'adozione delle misure previste ma non ancora in vigore, conseguite anche attraverso l'adozione di specifici accordi volontari tra le parti; infatti la Capitaneria di Porto e l'**Autorità** di **Sistema portuale** interloquirono con alcune compagnie di navigazione sensibili al problema dell'inquinamento ambientale. Nel dicembre del 2018 fu siglato l'Accordo Volontario "Ancona Blue Agreement" per l'utilizzo del carburante con contenuto di zolfo non superiore allo 0,1% condiviso da quattro Compagnie (Adria Ferries, Jadrollinija, Superfast Ferries Blue Star Ferries e Snav anticipando e addirittura migliorando i contenuti della normativa in essere dal 1 gennaio 2020 . L'accordo era in vigore fino al dicembre 2019. Quanto detto a dimostrazione che siamo totalmente d'accordo con questo come sui precedenti accordi. Registriamo oggi come allora l'impegno delle Compagnie.



Il Sindaco Silvetti ha firmato il nuovo accordo Blue Agreement per il porto di Ancona. Tuttavia il Comune non riveste nessun ruolo attivo o passivo nel merito dell'accordo essendo le interlocuzioni, promosse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e dalla Capitaneria di Porto di Ancona ed avviate con i rappresentanti delle Agenzie Marittime. Con l'accordo è stata condivisa l'opportunità di anticipare la mitigazione degli effetti generati dall'emissione in atmosfera dei gas combustibili prodotti dalle navi - soprattutto RO/RO e passeggeri -, attraverso l'adozione, su base volontaria, di misure e accorgimenti tecnici. Ma nell'accordo sono previste diverse deroghe che nella sostanza possono ridurre l'efficacia dell'accordo stesso, anche rispetto all'accordo precedente del 2018. Su tutte la deroga all'attuazione dell'accordo per le navi RO/RO e le navi da crociera che, a causa dell'età e/o delle caratteristiche tecniche dell'apparato motore, non siano in grado di garantire in assoluta sicurezza il rispetto integrale della Regola 1, ma che assicurano almeno il cambio del combustibile che alimenta i generatori di bordo e le caldaie. La domanda è a quale età si intende vecchio, chi lo stabilisce o lo certifica? L'altra deroga prevede che si possa in alternativa gli scrubber rispetto al cambio di carburante. L'accordo sottoscritto il 26/10/2024 ha validità sino al 30 aprile 2025. Quindi 6 mesi di validità nel periodo di minore traffico marittimo. A questo proposito osserviamo che altri porti italiani (Genova, Livorno, Savona, La Spezia, Trieste) che condividono la peculiarità della continuità con il contesto urbano, hanno sottoscritto gli accordi già nei mesi di aprile e maggio valevoli fino al 30/4/2025 e cioè fino a quando sarà la normativa ad imporre l'obbligo dell'utilizzo di carburante per uso marittimo con contenuto di zolfo non superiore allo 0,10%. Corre a questo punto l'obbligo di ricordare che già nel passato si fece ricorso alle "buone pratiche" maggiormente stringenti rispetto alle limitazioni stabilite dalla

Ma anche in questo caso, come ormai avviene da mesi, assistiamo all'ennesima autocelebrazione da parte della Amministrazione Comunale, al pari di quella Regionale e di quella Nazionale, che raccontano una loro realtà, quella si "virtuale". Pensiamo che la città meriti correttezza e informazione onesta. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-10-2024 alle 13:38 sul giornale del 28 ottobre 2024 0 letture Commenti.

Accordo volontario "Ancona blue agreement" per ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera nel porto dorico

Nasce dall'obiettivo di ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel porto di Ancona. È l'accordo volontario "Ancona blue agreement", promosso da **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Capitaneria di porto di Ancona e Comune di Ancona nella volontà condivisa di favorire l'utilizzo di buone pratiche per diminuire l'effetto sulla città della permanenza delle navi traghetto e crociere nelle aree portuali. L'accordo "Ancona blue agreement" è stato sottoscritto oggi, nella sede Adsp ad Ancona, dalle tre istituzioni promotrici, dalle compagnie di navigazione dei traghetti e delle crociere e dagli agenti marittimi che operano nel porto dorico. Firmatari dell'intesa sono stati Vincenzo Garofalo, Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, l'Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo delle Marche, Daniele Silveti, Sindaco del Comune di Ancona, i rappresentanti delle compagnie di navigazione Adria Ferries spa, Grimaldi Euromed spa, Jadrolinija Rijeka, Msc Cruise Management Uk Ltd, Snav spa, Superfast Ferries sa e delle agenzie marittime Morandi, Amatori, Archibugi, Morbidelli e Frittelli Maritime group. Alla firma ha partecipato il Segretario generale dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Salvatore Minervino. Per conto della Regione Marche, ha portato un saluto la Consigliera regionale Mirella Battistoni. L'accordo interessa, al momento, le navi traghetto passeggeri e Ro-Ro e le crociere nelle manovre di ingresso e di uscita dallo scalo e nella sosta in banchina. Stabilisce di anticipare volontariamente di sei mesi, nell'**area portuale** di Ancona, l'obbligo di utilizzare combustibile ad uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% rispetto all'attuale 0,5%. Esso resta aperto alla sottoscrizione di ogni altra nave cargo di linea che scala il porto di Ancona. La nuova normativa in applicazione della Convenzione internazionale Marpol 73/78 per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi include, a partire dal 1 maggio 2025, il mare Mediterraneo nell'area ad emissione controllata (Seca-Sulphur emission control area ossia zona di controllo delle emissioni di zolfo). Nel mondo sono già in vigore altre aree Seca, nel mare del Nord, nel Baltico, sulle coste del Canada e degli Stati Uniti, inclusa l'area caraibica degli Usa. L'anticipo di sei mesi al porto di Ancona della normativa rappresenta un significativo contributo alla riduzione degli effetti determinati dalla sosta delle navi in porto, in particolare traghetti e crociere. L'accordo affida, inoltre, ad ognuno dei firmatari, un preciso compito nel favorire la sensibilizzazione e la diffusione dei suoi contenuti, nell'applicazione e nel controllo di quanto stabilito. Il cluster marittimo del porto di Ancona conferma, con questa scelta, l'impegno comune nel voler diminuire l'impatto del traffico marittimo sul tessuto urbano. Nel novembre 2018, era stata siglata un'intesa fra Adsp,



10/26/2024 15:04

Nasce dall'obiettivo di ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel porto di Ancona. È l'accordo volontario "Ancona blue agreement", promosso da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Capitaneria di porto di Ancona e Comune di Ancona nella volontà condivisa di favorire l'utilizzo di buone pratiche per diminuire l'effetto sulla città della permanenza delle navi traghetto e crociere nelle aree portuali. L'accordo "Ancona blue agreement" è stato sottoscritto oggi, nella sede Adsp ad Ancona, dalle tre istituzioni promotrici, dalle compagnie di navigazione dei traghetti e delle crociere e dagli agenti marittimi che operano nel porto dorico. Firmatari dell'intesa sono stati Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, l'Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo delle Marche, Daniele Silveti, Sindaco del Comune di Ancona, i rappresentanti delle compagnie di navigazione Adria Ferries spa, Grimaldi Euromed spa, Jadrolinija Rijeka, Msc Cruise Management Uk Ltd, Snav spa, Superfast Ferries sa e delle agenzie marittime Morandi, Amatori, Archibugi, Morbidelli e Frittelli Maritime group. Alla firma ha partecipato il Segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Salvatore Minervino. Per conto della Regione Marche, ha portato un saluto la Consigliera regionale Mirella Battistoni. L'accordo interessa, al momento, le navi traghetto passeggeri e Ro-Ro e le crociere nelle manovre di ingresso e di uscita dallo scalo e nella sosta in banchina. Stabilisce di anticipare volontariamente di sei mesi, nell'area portuale di Ancona, l'obbligo di utilizzare combustibile ad uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% rispetto all'attuale 0,5%. Esso resta aperto alla sottoscrizione di ogni altra nave cargo di linea che scala il porto di Ancona. La nuova normativa in applicazione della Convenzione internazionale Marpol 73/78 per la prevenzione dell'inquinamento

Capitaneria di porto e solo alcune compagnie di navigazione con cui si prevedeva l'utilizzo di combustibile con tenore di zolfo allo 0,1% soltanto nelle fasi di sosta in banchina e uscita dal porto fino al 31 dicembre 2019, mantenendo invece nella fase di ingresso il carburante al tempo autorizzato con tenore di zolfo allo 1,5%. Una sperimentazione prima dell'ingresso in vigore, dal 1 gennaio 2020, delle attuali regole europee sull'utilizzo del combustibile nelle navi con limite massimo allo 0,5%, che termineranno con la nuova normativa del 1 maggio 2025, ma che ad Ancona saranno anticipate già dal prossimo 1 novembre grazie all'accordo odierno. "Questa firma rappresenta un tangibile impegno a favore del porto e della città di Ancona - ha affermato il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un impegno delle compagnie armatrici per migliorare il rapporto con la comunità di cui il porto è parte integrante, soggetto che agisce per creare lavoro, turismo, sviluppo sostenibile e che favorisce la conoscenza del territorio e della regione Marche. Questo accordo volontario è un risultato che conferma il grande spirito di collaborazione che anima il cluster marittimo nel lavorare per la crescita dell'infrastruttura **portuale**, non solo economica ma anche ambientale e sociale, un impegno per il quale ringrazio la Capitaneria di porto, il Comune di Ancona e tutti i firmatari". "Il raggiungimento dell'intesa - con la firma congiunta in data odierna dell' agreement - rappresenta il raggiungimento di un importante quanto memorabile risultato in termini di sostenibilità ambientale a favore della portualità e della città dorica, con innegabili riflessi positivi anche di natura sociale. Le volontà di diversi operatori - pubblici e privati - si sono incontrate oggi per raggiungere l'obiettivo comune di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale generato dal traffico **portuale** sul tessuto urbano cittadino, a beneficio dei residenti e della qualità dell'aria in generale. Ciò dimostra come la nostra comunità condivide una visione in cui l'ambiente è una priorità assoluta e guarda alla minimizzazione dell'impatto delle infrastrutture portuali sul territorio circostante, in un'ottica di sviluppo economico capace di catalizzare investimenti sostenibili" ha dichiarato l'Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale. "Questo è un primo e significativo passo verso la sostenibilità, è un esempio di responsabilità ambientale. Il nostro porto, proprio perché integrato con la città - ha affermato il Sindaco di Ancona, Daniele Silveti - impone un aumento della consapevolezza ambientale e di conseguenza l'attuazione di comportamenti più sostenibili che non sono solamente a beneficio della cittadinanza ma volgono al rafforzamento dell'economia locale. E' sentito dunque il mio ringraziamento a quanti hanno collaborato alla sottoscrizione di questo accordo che prevede appunto l'anticipo dei tempi nell'imporre la riduzione dell'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che attraccano nel nostro scalo. Una risposta concreta all'attenzione che non abbiamo mai abbassato, un impegno concreto e tangibile, una risposta reale alle preoccupazioni dei cittadini". È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-10-2024 alle 14:43 sul giornale del 28 ottobre 2024 4 letture.

Le crociere di lusso Explora Journeys approdano per la prima volta al porto di Ancona

Il porto di Ancona ha accolto sabato 26 ottobre Explora I, la prima di una flotta di sei navi del marchio lifestyle di lusso Explora Journeys, appartenente alla divisione crociere del Gruppo MSC, arrivata con un carico di circa 1.000 ospiti facoltosi provenienti da ogni parte del mondo. Il porto dorico - già punto di riferimento delle navi MSC Crociere - è entrato, quindi, anche a far parte degli itinerari esclusivi proposti dalla nuova compagnia di lusso, grazie alle numerose attrazioni turistiche presenti sul territorio in grado di soddisfare una clientela internazionale. Costruita lo scorso anno presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, la nave rappresenta il meglio del Made in Italy e lo esporta in tutti i mari del mondo, consentendo a chi è a bordo di vivere un'esperienza in linea con i più alti standard dei migliori hotel di lusso e, al tempo stesso, di visitare numerose destinazioni turistiche senza mai disfare la valigia. Per celebrare l'arrivo di Explora I di oggi ad Ancona, è stata organizzata a bordo della nave, come da tradizione, la cerimonia marinara del «Maiden Call», con lo scambio dei crest tra il comandante della nave Diego Michelozzi e i rappresentanti delle principali istituzioni marittime e delle autorità locali. Tra questi, il sindaco di Ancona, Daniele Silveti, il consigliere regionale Mirella Battistoni, il Comandante del porto di Ancona e Direttore marittimo delle Marche, Ammiraglio Vincenzo Vitale, e il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo. "Ha un grande valore accogliere nel porto di Ancona una nave come Explora I, che testimonia l'eccellenza e la qualità del made in Italy e che coinvolge una lunga filiera produttiva che contribuisce alla crescita dell'economia in generale oltre che del turismo", ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. "Una nave che unisce innovazione, altissima tecnologia e sostenibilità, un simbolo che anticipa concretamente dove andrà la portualità. Un orientamento che è fra le motivazioni che ci hanno spinto, insieme a Capitaneria di porto e Comune di Ancona, compagnie di navigazione, agenti marittimi, a firmare proprio oggi l'accordo Ancona blue agreement per favorire l'utilizzo di buone pratiche nello scalo dorico in campo ambientale, anticipando di sei mesi la nuova normativa sull'utilizzo dei combustibili navali, in applicazione della Convenzione internazionale Marpol 73/78". Luigi Merlo, Responsabile dei Rapporti Istituzionali del Gruppo MSC per l'Italia, ha dichiarato: "Il Mar Adriatico ha un notevole potenziale turistico e crocieristico, come emerso dall'Adriatic Sea Forum in corso in questi giorni. Ancona ha una valenza strategica molto importante per il Gruppo MSC, che da diversi anni ha fornito la massima disponibilità a realizzare un terminal crocieristico in grado di migliorare l'offerta turistica del capoluogo marchigiano, divenendo parte integrante dei servizi alla città. Attendiamo l'evoluzione dell'iter di approvazione dei lavori



Il porto di Ancona ha accolto sabato 26 ottobre Explora I, la prima di una flotta di sei navi del marchio lifestyle di lusso Explora Journeys, appartenente alla divisione crociere del Gruppo MSC, arrivata con un carico di circa 1.000 ospiti facoltosi provenienti da ogni parte del mondo. Il porto dorico - già punto di riferimento delle navi MSC Crociere - è entrato, quindi, anche a far parte degli itinerari esclusivi proposti dalla nuova compagnia di lusso, grazie alle numerose attrazioni turistiche presenti sul territorio in grado di soddisfare una clientela internazionale. Costruita lo scorso anno presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, la nave rappresenta il meglio del Made in Italy e lo esporta in tutti i mari del mondo, consentendo a chi è a bordo di vivere un'esperienza in linea con i più alti standard dei migliori hotel di lusso e, al tempo stesso, di visitare numerose destinazioni turistiche senza mai disfare la valigia. Per celebrare l'arrivo di Explora I di oggi ad Ancona, è stata organizzata a bordo della nave, come da tradizione, la cerimonia marinara del «Maiden Call», con lo scambio dei crest tra il comandante della nave Diego Michelozzi e i rappresentanti delle principali istituzioni marittime e delle autorità locali. Tra questi, il sindaco di Ancona, Daniele Silveti, il consigliere regionale Mirella Battistoni, il Comandante del porto di Ancona e Direttore marittimo delle Marche, Ammiraglio Vincenzo Vitale, e il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo. "Ha un grande valore accogliere nel porto di Ancona una nave come Explora I, che testimonia l'eccellenza e la qualità del made in Italy e che coinvolge una lunga filiera produttiva che contribuisce alla crescita dell'economia in generale oltre che del turismo", ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. "Una nave che unisce innovazione, altissima tecnologia e sostenibilità, un simbolo che anticipa concretamente dove andrà la portualità. Un orientamento che è fra le motivazioni che ci hanno spinto.

del Molo Clementino, che permetteranno l'arrivo di navi di ultima generazione. Il nostro Gruppo pone la massima attenzione al tema della sostenibilità, che prevede l'utilizzo di carburanti sempre più green. Tutte le nostre navi sono inoltre predisposte per l'allacciamento elettrico da terra. Il crocierismo aiuta a internazionalizzare il turismo di una destinazione. Avere navi come Explora I è come ospitare un hotel a sei stelle. L'arrivo di oggi è stata l'occasione per confrontarsi positivamente con le autorità locali in merito alle nuove escursioni e ai nuovi itinerari dei crocieristi che visitano la città. Ringrazio l'Autorità di Sistema Portuale e la Capitaneria di Porto per lo straordinario lavoro svolto a sostegno del mondo dello shipping. E il Sindaco e la Regione per il confronto positivo riguardante lo sviluppo del settore crociere". La nave in serata salperà alla volta di Venezia (Fusina) e successivamente verso Spalato, Kotor e Atene. Poi si sposterà sul versante occidentale del Mediterraneo per dirigersi a novembre verso i Caraibi, dove trascorrerà tutta la stagione invernale, offrendo agli ospiti itinerari alla scoperta delle destinazioni più incantevoli ed esclusive. Explora Journeys, grazie a un investimento di 3,5 miliardi di euro, si sta dotando di una flotta di 6 navi di lusso entro il 2028. Tutte le unità saranno dotate dei più recenti e avanzati sistemi ambientali, tra cui la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la possibilità di connettersi alla rete elettrica durante la sosta nei porti, nonché soluzioni per ottimizzare l'efficienza energetica a bordo, riducendo il fabbisogno energetico. Al momento sono già entrate in flotta le prime due navi, Explora I ed Explora II, mentre Explora III ed Explora IV entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e nel 2027 e saranno alimentate a gas naturale liquefatto (GNL). Infine, Explora V ed Explora VI, oltre ai motori a GNL, utilizzeranno l'idrogeno per alimentare le celle a combustibile e ridurre le emissioni a zero in porto quando i motori delle navi sono spenti. Queste ultime due unità inizieranno a solcare i mari rispettivamente nel 2027 e nel 2028. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-10-2024 alle 20:09 sul giornale del 28 ottobre 2024 0 letture.

Blue Agreement, Comitato Porto-Città di Ancona e Circolo V.A.S. - Onlus: "Un parto durato 29 mesi"

Il Comitato Porto-Città di Ancona aveva chiesto fin dal maggio 2022 al presidente dell'**Autorità Portuale**, Ing. Vincenzo Garofalo, di perseguire l'obiettivo della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel nostro porto, obbligando le compagnie all'uso del carburante a basso tenore di zolfo (inferiore a 0,10%) già prima di entrare in porto. Allora non era scandaloso chiederlo, visto che il porto di Genova e Savona già ne beneficiavano dall'aprile 2021 e il loro accordo prevedeva anche la pubblicazione dei controlli sui combustibili marittimi; anche il porto di Livorno ne beneficia già dall'ottobre 2021 insieme alla pubblicazione dei controlli sui combustibili marittimi; anche il porto di Civitavecchia beneficia del blue agreement dal lontano ottobre 2020 con l'obbligo del cambio del combustibile già 15 miglia prima di entrare in porto; come tacere, poi, dell'accordo Venice Blue Flag già in vigore dal 2021. In Ancona ci sono voluti 29 mesi di proteste, segnalazioni, assemblee, manifestazioni per avere un accordo che prenderà il via da novembre 2024 fino ad aprile 2025, evidenziando così la precisa scelta di collocare la sua applicazione in tempi di

bassa stagione, quando il traffico croceristico si è concluso e quello dei traghetti ha un flusso molto ridotto. I lunghi tempi di gestazione dell'accordo inducono a tristi riflessioni circa la qualità decisionale delle nostre istituzioni e dei nostri armatori, così come rimangono inspiegabili le motivazioni per cui non si rendono pubbliche le liste dei controlli sui carburanti effettuati dalla Capitaneria di Porto. Nonostante tutto ciò finalmente l'accordo c'è e vigileremo! Nel frattempo, appurato che la Cabina di Regia PIA 2 coordinata dal prof. Bonifazi non c'è più, nonostante la promessa fatta in campagna elettorale per le amministrative, il nostro Comitato assumerà iniziative per incalzare gli enti preposti a migliorare il monitoraggio del porto e del centro storico della nostra città, al fine di ridurre al massimo i tempi biblici delle decisioni. Comitato Porto-Città di Ancona Circolo V.A.S. - Onlus Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-10-2024 alle 20:14 sul giornale del 28 ottobre 2024 0 letture Commenti.



Il Comitato Porto-Città di Ancona aveva chiesto fin dal maggio 2022 al presidente dell'Autorità Portuale, Ing. Vincenzo Garofalo, di perseguire l'obiettivo della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel nostro porto, obbligando le compagnie all'uso del carburante a basso tenore di zolfo (inferiore a 0,10%) già prima di entrare in porto. Allora non era scandaloso chiederlo, visto che il porto di Genova e Savona già ne beneficiavano dall'aprile 2021 e il loro accordo prevedeva anche la pubblicazione dei controlli sui combustibili marittimi; anche il porto di Livorno ne beneficia già dall'ottobre 2021 insieme alla pubblicazione dei controlli sui combustibili marittimi; anche il porto di Civitavecchia beneficia del blue agreement dal lontano ottobre 2020 con l'obbligo del cambio del combustibile già 15 miglia prima di entrare in porto; come tacere, poi, dell'accordo Venice Blue Flag già in vigore dal 2021. In Ancona ci sono voluti 29 mesi di proteste, segnalazioni, assemblee, manifestazioni per avere un accordo che prenderà il via da novembre 2024 fino ad aprile 2025, evidenziando così la precisa scelta di collocare la sua applicazione in tempi di bassa stagione, quando il traffico croceristico si è concluso e quello dei traghetti ha un flusso molto ridotto. I lunghi tempi di gestazione dell'accordo inducono a tristi riflessioni circa la qualità decisionale delle nostre istituzioni e dei nostri armatori, così come rimangono inspiegabili le motivazioni per cui non si rendono pubbliche le liste dei controlli sui carburanti effettuati dalla Capitaneria di Porto. Nonostante tutto ciò finalmente l'accordo c'è e vigileremo! Nel frattempo, appurato che la Cabina di Regia PIA 2 coordinata dal prof. Bonifazi non c'è più, nonostante la promessa fatta in campagna elettorale per le amministrative, il nostro Comitato assumerà iniziative per incalzare gli enti preposti a migliorare il monitoraggio del porto e del centro storico della nostra città, al fine di ridurre al massimo i tempi biblici delle decisioni.

Il Nautilus

Taranto

Presentata a Taranto la campagna della Lega Navale Italiana "Mare di Legalità"

Il Castello Aragonese di Taranto ha aperto le porte alla campagna della Lega Navale Italiana "Mare di Legalità", che ha tagliato il traguardo dei primi quattro mesi di attività con un evento di presentazione alle autorità, al pubblico e alla stampa organizzato in collaborazione con il Comando Interregionale Marittimo Sud della Marina Militare. L'iniziativa "Mare di Legalità" è salpata da Ostia il 28 giugno scorso alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e delle più alte cariche istituzionali. Le 21 barche a vela al momento operative nel progetto sono state confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla Lega Navale Italiana, che le impiega in iniziative di pubblico interesse legate al mare, portando nei diversi approdi e nelle scuole le storie delle vittime della mafia e del terrorismo a cui sono state intitolate. Nel corso dell'estate, l'intera "flotta della legalità" è stata impegnata nei mari italiani in attività di divulgazione della cultura del mare, di avvicinamento di tutti allo sport e alla formazione nautica, di inclusione sociale e di protezione ambientale, in linea con i compiti statutari della Lega Navale Italiana, ente pubblico associativo senza scopo di lucro presente con 255 strutture e oltre 59.000 soci su tutto il territorio nazionale. L'evento è stato aperto dal Comandante Interregionale Marittimo Sud della Marina Militare, l'ammiraglio di squadra Vincenzo Montanaro e hanno portato il proprio saluto all'iniziativa il Prefetto di Taranto, Paola Dessì, il Consigliere regionale Vincenzo Di Gregorio, il Vicesindaco di Taranto Gianni Azzaro, il Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari, Giuseppe Mastronuzzi e il Presidente della Lega Navale di Taranto e Consigliere nazionale della LNI, Flavio Musolino. Il Presidente della Lega Navale Italiana, Donato Marzano, è intervenuto tracciando un bilancio dei progetti svolti dalle 21 "barche della legalità", che sono state impiegate principalmente, in questa prima fase della campagna, nell'avvicinamento al mare e alle attività nautiche di persone con disabilità, di minori provenienti da contesti di disagio socio-economico, di bambini ricoverati nei reparti pediatrici e di giovani sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, in collaborazione con Save the Children, con l'associazione il Porto dei piccoli e con il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. Tra i relatori era presente il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, Eugenia Pontassuglia, che ha fornito un quadro dettagliato della normativa italiana sulla confisca e la destinazione di beni sottratti alla criminalità organizzata, caldeggiando un maggiore impegno da parte delle istituzioni nell'impiego per finalità sociali di immobili e mezzi confiscati e sottolineando l'esempio virtuoso della campagna "Mare di Legalità". Tra i partner operativi della LNI, sono intervenuti la Marina Militare e l'Università di Bari. L'ammiraglio Montanaro ha parlato della missione che accomuna da 127 anni la Lega



Il Castello Aragonese di Taranto ha aperto le porte alla campagna della Lega Navale Italiana "Mare di Legalità", che ha tagliato il traguardo dei primi quattro mesi di attività con un evento di presentazione alle autorità, al pubblico e alla stampa organizzato in collaborazione con il Comando Interregionale Marittimo Sud della Marina Militare. L'iniziativa "Mare di Legalità" è salpata da Ostia il 28 giugno scorso alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e delle più alte cariche istituzionali. Le 21 barche a vela al momento operative nel progetto sono state confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla Lega Navale Italiana, che le impiega in iniziative di pubblico interesse legate al mare, portando nei diversi approdi e nelle scuole le storie delle vittime della mafia e del terrorismo a cui sono state intitolate. Nel corso dell'estate, l'intera "flotta della legalità" è stata impegnata nei mari italiani in attività di divulgazione della cultura del mare, di avvicinamento di tutti allo sport e alla formazione nautica, di inclusione sociale e di protezione ambientale, in linea con i compiti statutari della Lega Navale Italiana, ente pubblico associativo senza scopo di lucro presente con 255 strutture e oltre 59.000 soci su tutto il territorio nazionale. L'evento è stato aperto dal Comandante Interregionale Marittimo Sud della Marina Militare, l'ammiraglio di squadra Vincenzo Montanaro e hanno portato il proprio saluto all'iniziativa il Prefetto di Taranto, Paola Dessì, il Consigliere regionale Vincenzo Di Gregorio, il Vicesindaco di Taranto Gianni Azzaro, il Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari, Giuseppe Mastronuzzi e il Presidente della Lega Navale di Taranto e Consigliere nazionale della LNI, Flavio Musolino. Il Presidente della Lega Navale Italiana, Donato Marzano, è intervenuto tracciando un bilancio dei progetti svolti dalle 21 "barche della legalità", che sono state impiegate principalmente, in questa prima fase della campagna, nell'avvicinamento al mare e

Il Nautilus

Taranto

Navale e la forza armata nella diffusione della cultura del mare, in particolare verso i giovani ed ha evidenziato la centralità strategica della "risorsa mare" per l'Italia, illustrando il ruolo e i compiti della Marina Militare nei diversi teatri operativi in cui opera a difesa degli interessi nazionali. I ricercatori del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari, Angela Rizzo e Giovanni Scardino, hanno presentato i risultati della produttiva collaborazione quadriennale tra la LNI e l'ateneo barese nel campo del monitoraggio ambientale, con lo sviluppo congiunto dell'app iNaturalist-NauticAttiva e le attività di monitoraggio delle plastiche in mare condotte al largo della costa barese a bordo dell'imbarcazione "Eros", affidata alla Lega Navale di Ostia e intitolata alla memoria di Piersanti Mattarella. "Da questa tappa tarantina della campagna "Mare di Legalità" è emersa con evidenza l'attenzione istituzionale verso il nostro progetto e la necessità di rafforzare la rete di collaborazioni tra le autorità a vari livelli, la magistratura, le associazioni, l'università, la scuola, le forze armate e dell'ordine per promuovere la legalità e il corretto ed efficiente utilizzo di beni confiscati alla criminalità organizzata", ha affermato Donato Marzano, Presidente della Lega Navale Italiana, sottolineando: "Questa iniziativa valorizza per finalità di pubblico interesse delle imbarcazioni impiegate in passato nel traffico di migranti o di droga e divenute oggi, grazie all'impegno dei nostri soci volontari e con i fondi della LNI, simboli di educazione al rispetto delle regole e ai valori dell'inclusione sociale, della solidarietà e della protezione dell'ambiente, che trasmettiamo ai giovani insieme alle storie di giornalisti, magistrati, politici, sindacalisti, sacerdoti, imprenditori, tra gli altri, che si sono battuti con spirito di servizio e coraggio in favore della legalità contro le diverse mafie e le organizzazioni criminali, ancora oggi presenti sul territorio". Tra le novità presentate a Taranto, il Presidente della LNI ha delineato alcuni degli obiettivi per il 2025: "Vogliamo arrivare a 30 barche operative e dare maggiore continuità alle attività anche nei mesi invernali. Stiamo approntando una delle barche confiscate alla criminalità organizzata, il motoveliero Free Jungle, che diventerà una barca-laboratorio al servizio delle attività di monitoraggio e salvaguardia ambientale che la Lega Navale Italiana porta avanti in collaborazione con università ed enti di ricerca".

(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sequestrati 790 chili di cocaina nel porto di Gioia Tauro

Due carichi pari a 790 chili di cocaina purissima sono stati sequestrati nel porto di Gioia Tauro dai finanziari del Comando provinciale di Reggio Calabria e dai funzionari del locale ufficio dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. La cocaina sequestrata, una volta immessa sul mercato, secondo le stime degli investigatori, avrebbe fruttato circa 120 milioni di euro. Le Fiamme gialle del Gruppo di Gioia Tauro e il personale Adm hanno sottoposto a controllo due container sospetti che trasportavano succo di ananas e sacchi di sesamo. Una volta aperti, all'interno è stata trovata la cocaina. L'operazione è maturata nell'ambito delle ordinarie procedure di controllo ai varchi doganali, nel corso delle quali vengono eseguite accurate ispezioni su una parte rilevante delle migliaia di container quotidianamente in transito, anche ricorrendo all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di Gioia Tauro. Nel corso del 2024, nel Porto di Gioia Tauro sono stati finora sequestrati complessivamente circa 3,8 tonnellate di cocaina. Il porto si conferma ancora una volta importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.



Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

COMUNICATO STAMPA - 800 kg di cocaina sequestrati a Gioia Tauro da ADM e GdF

(AGENPARL) - sab 26 ottobre 2024 LANCIO DALLE ORE 8,00 ODIERNE
Contenuto video al link seguente <https://we.tl/t-1cdnCz5naU> I finanzieri del

Comando Provinciale di Reggio Calabria e i funzionari del locale Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno sequestrato presso il

Porto di Gioia Tauro due ingenti carichi paria a 790 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, le Fiamme Gialle del Gruppo di **Gioia Tauro** e il

personale ADM, a seguito di un'approfondita attività di analisi operativa e nel corso del costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nella

locale area portuale, hanno sottoposto a controllo due container sospetti che trasportavano succo di ananas e sacchi di sesamo, all'interno dei quali è stato

scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero

beneficiario della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle

organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 120 milioni di euro. L'operazione - che testimonia la costante ed efficace azione operativa

realizzata congiuntamente dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia Dogane e dei Monopoli - è maturata nell'ambito delle ordinarie procedure di controllo presso i varchi doganali, nel corso delle quali vengono eseguite accurate

ispezioni su una parte rilevante delle migliaia di container quotidianamente in transito, anche ricorrendo al prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di **Gioia Tauro**. Nel corso del corrente anno, presso il **Porto di Gioia Tauro** sono stati finora sequestrate complessivamente circa 3,8 tonnellate di cocaina. Il **porto di Gioia Tauro** si conferma, ancora una volta, un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di Finanza e di ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is a logo for Agenparl. Below it, the title of the press release is displayed: "COMUNICATO STAMPA - 800 kg di cocaina sequestrati a Gioia Tauro da ADM e GdF". The date and time of the post are "10/26/2024 07:22". The main body of the text is visible, starting with "(AGENPARL) - sab 26 ottobre 2024 LANCIO DALLE ORE 8,00 ODIERNE". The text describes the seizure of 800 kg of cocaine at the Gioia Tauro port by the Guardia di Finanza and ADM. It mentions that the seizure occurred during a routine check of two containers suspected of carrying drugs. The containers were found to contain pure cocaine. The operation was coordinated by the Guardia di Finanza and ADM. The text also mentions that the seizure was a significant blow to criminal organizations that rely on the supply of drugs. The operation was part of a larger effort to combat drug trafficking in the region. The text concludes by stating that the seizure was a testament to the constant and effective operational action carried out jointly by the Guardia di Finanza and the Agency for Customs and Monopoles. It also mentions that the port of Gioia Tauro is a major hub for illegal trade, and that the Guardia di Finanza and ADM have implemented an effective control system to combat this trade. The text ends with a call to action to save the user's name, email, and website in their browser for the next time they comment, and a note that the site uses Akismet to reduce spam.

GDF REGGIO CALABRIA: GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE: SEQUESTRATI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO QUASI 800 KG DI COCAINA

(AGENPARL) - sab 26 ottobre 2024 GUARDIA DI FINANZA Comando Provinciale Reggio Calabria COMUNICATO STAMPA SEQUESTRATI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO QUASI 800 KG DI COCAINA I finanzieri del Comando Provinciale di Reggio Calabria e i funzionari del locale Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro due ingenti carichi paria a 790 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, le Fiamme Gialle del Gruppo di Gioia Tauro e il personale ADM, a seguito di un'approfondita attività di analisi operativa e nel corso del costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nella locale area portuale, hanno sottoposto a controllo due container sospetti che trasportavano succo di ananas e sacchi di sesamo, all'interno dei quali è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 120 milioni di euro. L'operazione - che testimonia la costante ed efficace azione operativa realizzata congiuntamente dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia Dogane e dei Monopoli - è maturata nell'ambito delle ordinarie procedure di controllo presso i varchi doganali, nel corso delle quali vengono eseguite accurate ispezioni su una parte rilevante dei migliaia di container quotidianamente in transito, anche ricorrendo al prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro. Nel corso del corrente anno, presso il Porto di Gioia Tauro sono stati finora sequestrati complessivamente circa 3,8 tonnellate di cocaina. Il porto di Gioia Tauro si conferma, ancora una volta, un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di Finanza e di ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Porto di Gioia Tauro: sequestrati quasi 800 Kg. di cocaina. Immessa sul mercato avrebbe fruttato circa 120 milioni di euro

AgenPress . I finanziari del Comando Provinciale di Reggio Calabria e i funzionari del locale Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno sequestrato presso il **Porto di Gioia Tauro** due ingenti carichi paria a 790 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, le Fiamme Gialle del Gruppo di **Gioia Tauro** e il personale ADM, a seguito di un'approfondita attività di analisi operativa e nel corso del costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nella locale area portuale, hanno sottoposto a controllo due container sospetti che trasportavano succo di ananas e sacchi di sesamo, all'interno dei quali è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 120 milioni di euro. Nel corso del corrente anno, presso il **Porto di Gioia Tauro** sono stati finora sequestrate complessivamente circa 3,8 tonnellate di cocaina. Il **porto di Gioia Tauro** si conferma, ancora una volta, un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di Finanza e di ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea.



10/26/2024 18:11

AgenPress . I finanziari del Comando Provinciale di Reggio Calabria e i funzionari del locale Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro due ingenti carichi paria a 790 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, le Fiamme Gialle del Gruppo di Gioia Tauro e il personale ADM, a seguito di un'approfondita attività di analisi operativa e nel corso del costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nella locale area portuale, hanno sottoposto a controllo due container sospetti che trasportavano succo di ananas e sacchi di sesamo, all'interno dei quali è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 120 milioni di euro. Nel corso del corrente anno, presso il Porto di Gioia Tauro sono stati finora sequestrate complessivamente circa 3,8 tonnellate di cocaina. Il porto di Gioia Tauro si conferma, ancora una volta, un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di Finanza e di ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea.

Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

GDF - GUARDIA FINANZA / AGENZIA DOGANE - REGGIO CALABRIA: «PORTO DI GIOIA TAURO, SEQUESTRATI 790 KG DI COCAINA»

L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 120 milioni di euro. L'operazione - che testimonia la costante ed efficace azione operativa realizzata congiuntamente dalla Guardia di Finanza e dall'Agencia Dogane e dei Monopoli - è maturata nell'ambito delle ordinarie procedure di controllo presso i varchi doganali, nel corso delle quali vengono eseguite accurate ispezioni su una parte rilevante dei migliaia di container quotidianamente in transito, anche ricorrendo al prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di **Gioia Tauro**. Nel corso del corrente anno, presso il **Porto di Gioia Tauro** sono stati finora sequestrati complessivamente circa 3,8 tonnellate di cocaina. Il **porto di Gioia Tauro** si conferma, ancora una volta, un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di Finanza e di ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea.



QUANDO SARA' FINITO IL PONTE SULLO STRETTO CHIUDERA' IL PORTO DI GIOIA TAURO

Questo articolo contiene 363 parole Il tempo di lettura è di circa 2 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Le navi che passano, oggi, per lo Stretto di Messina non hanno limiti di altezza. L'attuale progetto del Ponte sullo Stretto prevede, invece, un franco libero del sottoponte di 65 metri dal livello del mare. Già nel presente, navigano per i mari del mondo navi container e navi da crociera che superano l'altezza di 65 metri dal livello del mare e sono in progettazione per il futuro nuove navi alte più di 75 metri. Costruire il Ponte secondo l'attuale progetto significherebbe, quindi, escludere il **Porto di Gioia Tauro** dai circuiti internazionali marittimi delle navi containers provenienti o dirette in oriente, soprattutto in Cina e in Giappone, le quali, non potendo passare per lo Stretto di Messina, per giungere a **Gioia Tauro**, dovrebbero circumnavigare la Sicilia, cosa economicamente sconsigliata e che costringerebbe alla deviazione del traffico marittimo verso i porti di Palermo, Napoli, Livorno e Genova o, addirittura verso il nord Europa. Con l'esecuzione di quanto previsto dall'attuale progetto del ponte verrebbe decretato il fallimento dei trasporti in Calabria, sia di quello marittimo che di quello ferroviario perché le migliaia di treni che, ogni anno, partono dalla stazione di San Ferdinando, costruita per servire il **Porto Gioia Tauro**, scomparirebbero per la mancanza di container da trasferire da nave a nave o da nave a treno con tragiche conseguenze per l'economia della Calabria. Ma, i disagi a cui non si sta dando la giusta attenzione sono anche altri e di non poco conto. Infatti, per garantire la sicurezza del trasporto via nave che debba attraversare lo Stretto fra Scilla e Cariddi, durante i lavori di costruzione, verosimilmente, sarà interdetto il transito alle navi che, passando sotto il cantiere, potrebbero causare o ricevere incidenti con conseguenze gravi per i lavoratori applicati sull'impalcato o per le navi che attraversino il tratto sul quale si lavora. Domenico Francesco Richichi (Direzione regionale PD Calabria, ex Assessore Comune Reggio Calabria).



Questo articolo contiene 363 parole Il tempo di lettura è di circa 2 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Le navi che passano, oggi, per lo Stretto di Messina non hanno limiti di altezza. L'attuale progetto del Ponte sullo Stretto prevede, invece, un franco libero del sottoponte di 65 metri dal livello del mare. Già nel presente, navigano per i mari del mondo navi container e navi da crociera che superano l'altezza di 65 metri dal livello del mare e sono in progettazione per il futuro nuove navi alte più di 75 metri. Costruire il Ponte secondo l'attuale progetto significherebbe, quindi, escludere il Porto di Gioia Tauro dai circuiti internazionali marittimi delle navi containers provenienti o dirette in oriente, soprattutto in Cina e in Giappone, le quali, non potendo passare per lo Stretto di Messina, per giungere a Gioia Tauro, dovrebbero circumnavigare la Sicilia, cosa economicamente sconsigliata e che costringerebbe alla deviazione del traffico marittimo verso i porti di Palermo, Napoli, Livorno e Genova o, addirittura verso il nord Europa. Con l'esecuzione di quanto previsto dall'attuale progetto del ponte verrebbe decretato il fallimento dei trasporti in Calabria, sia di quello marittimo che di quello ferroviario perché le migliaia di treni che, ogni anno, partono dalla stazione di San Ferdinando, costruita per servire il Porto Gioia Tauro, scomparirebbero per la mancanza di container da trasferire da nave a nave o da nave a treno con tragiche conseguenze per l'economia della Calabria. Ma, i disagi a cui non si sta dando la giusta attenzione sono anche altri e di non poco conto. Infatti, per garantire la sicurezza del trasporto via nave che debba attraversare lo Stretto fra Scilla e Cariddi, durante i lavori di costruzione, verosimilmente, sarà interdetto il transito alle navi che, passando sotto il cantiere, potrebbero causare o ricevere incidenti con conseguenze gravi per i lavoratori applicati sull'impalcato o per le navi che attraversino il tratto sul quale si lavora. Domenico Francesco Richichi (Direzione regionale PD Calabria, ex Assessore Comune Reggio Calabria).

Sequestrati 800 kg cocaina nel porto di Gioia Tauro

Due i container sospetti che trasportavano succo di ananas e sacchi di sesamo, all'interno dei quali e' stata scoperta la droga REGGIO CALABRIA - I finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria e i funzionari del locale Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm) hanno sequestrato nel porto di Gioia Tauro due ingenti carichi pari a a 790 chilogrammi di cocaina purissima. Le Fiamme Gialle del Gruppo di Gioia Tauro e il personale dell'agenzia, a seguito di un'approfondita attività di analisi operativa e nel corso del costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nella locale area portuale, hanno controllato due container sospetti che trasportavano succo di ananas e sacchi di sesamo, all'interno dei quali e' stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. Il sequestro, secondo gli inquirenti, ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 120 milioni di euro. Nel corso dell'anno, nel porto di Gioia Tauro sono state finora sequestrate complessivamente circa 3,8 tonnellate di cocaina. (AGI).



Tonnellate di cocaina e miliardi di euro: il business infinito della 'ndrangheta «regina dei porti»

Continuano gli sforzi di GdF e Adm a fronte dell'ingente narcotraffico dei clan. Dagli infedeli alla centralità del **porto** calabrese LAMEZIA TERME Un business imponente, milionario. Apparentemente senza fine. Gli arrivi, le individuazioni dei carichi e i successivi sequestri. Una macchina ben collaudata che, ormai da diversi anni, fronteggia un giro d'affari miliardario e fondamentale per la 'ndrangheta calabrese. L'ultimo in ordine di tempo eseguito insieme dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzie delle dogane riguarda quasi 8 quintali di cocaina purissima (790 chili), uno dei più imponenti mai eseguiti e il più importante negli ultimi mesi. Una prova in più, qualora ce ne fosse davvero bisogno, che nonostante i sequestri e le decine di arresti, quello legato agli arrivi di droga attraverso il **porto** di **Gioia Tauro** continui ad essere una costante imprescindibile, qualunque siano i rischi e il prezzo da pagare. Come quello dell'ultimo carico: una volta immesso sul mercato, infatti, avrebbe fruttato alle organizzazioni criminali almeno 120 milioni di euro. Lo scorso 9 ottobre sono stati 280 i chili di droga sequestrati all'interno di container sospetti, per un valore di oltre 40 milioni di euro. Tra i più importanti, poi, i 250 kg di droga sequestrati all'interno di un carico di finte banane e frutta esotica proveniente dell'Ecuador. Ancora più emblematico, poi, il sequestro di alcuni borsoni questa volta provenienti dalla Cina e con all'interno 150 kg di cocaina.



Sequestrati al porto di Gioia Tauro 800 kg di cocaina

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - I finanziari del Comando Provinciale di Reggio Calabria e i funzionari del locale Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro due ingenti carichi paria a 790 chilogrammi di cocaina purissima. La partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 120 milioni di euro. tvi/gsl.



Calabria, 800 kg di cocaina sequestrati al porto di Gioia Tauro

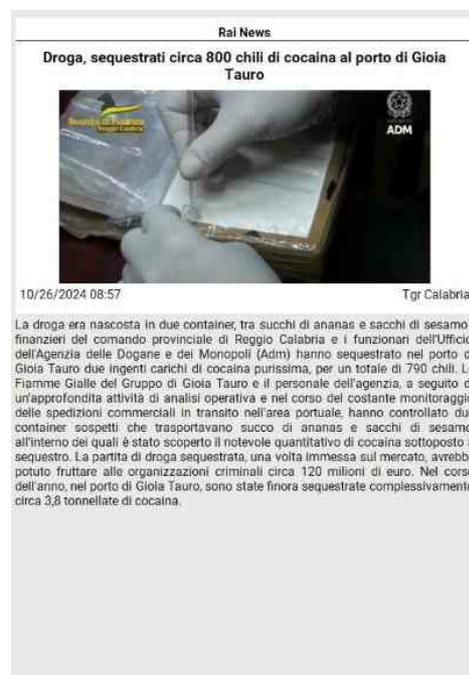
Il carico avrebbe generato un introito di circa 120 milioni di euro di Immagine di repertorio 26 Ottobre 2024 I finanziari del comando provinciale di Reggio Calabria e i funzionari del locale Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm) hanno sequestrato presso il **Porto** di **Gioia Tauro** due i carichi di 790 chilogrammi di cocaina purissima . In particolare, le Fiamme Gialle del Gruppo di **Gioia Tauro** e il personale ADM, a seguito di un'approfondita attività di analisi operativa e nel corso del costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nella locale area portuale, hanno sottoposto a controllo due container sospetti che trasportavano succo di ananas e sacchi di sesamo, all'interno dei quali è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. "L'attività repressiva condotta - viene riferito in una nota - ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinatarie l' enorme introito di circa 120 milioni di euro ". Sequestrate solo quest'anno circa 3,8 tonnellate di cocaina a **Gioia**

Tauro L'operazione - realizzata congiuntamente dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia Dogane e dei Monopoli - è maturata nell'ambito delle ordinarie procedure di controllo presso i varchi doganali, nel corso delle quali vengono eseguite ispezioni su una parte rilevante delle migliaia di container quotidianamente in transito, anche ricorrendo all'aiuto delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di **Gioia Tauro**. Quest'anno al **porto** di **Gioia Tauro** sono stati finora sequestrate complessivamente circa 3,8 tonnellate di cocaina . Il **porto** di **Gioia Tauro** si conferma, ancora una volta, un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di Finanza e di ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: cocaina gioia **tauro** Google guardia di finanza.



Droga, sequestrati circa 800 chili di cocaina al porto di Gioia Tauro

La droga era nascosta in due container, tra succhi di ananas e sacchi di sesamo. I finanzieri del comando provinciale di Reggio Calabria e i funzionari dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm) hanno sequestrato nel porto di Gioia Tauro due ingenti carichi di cocaina purissima, per un totale di 790 chili. Le Fiamme Gialle del Gruppo di Gioia Tauro e il personale dell'agenzia, a seguito di un'approfondita attività di analisi operativa e nel corso del costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nell'area portuale, hanno controllato due container sospetti che trasportavano succo di ananas e sacchi di sesamo, all'interno dei quali è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. La partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali circa 120 milioni di euro. Nel corso dell'anno, nel porto di Gioia Tauro, sono state finora sequestrate complessivamente circa 3,8 tonnellate di cocaina.



Maxi sequestro di cocaina nel porto di Gioia Tauro

La droga, 800 chili di ottima qualità, era stata nascosta in alcuni container: sul mercato avrebbe fruttato almeno 120 milioni di euro Nuovo maxisequestro di cocaina al porto di Gioia Tauro. Grazie alla guardia di Finanza, inflitto ai narcos un danno che supera i 120 milioni di euro. La droga viaggiava in diversi container nascosta tra la merce.



Leonardo main partner tour Vespucci e Villaggio Italia

In occasione della sosta della Nave Scuola della Marina Militare a Singapore, Leonardo e il Tour Mondiale Vespucci annunciano la partnership che vede la principale azienda italiana di alta tecnologia al fianco del Sistema Paese nel Tour Mondiale di Nave Amerigo Vespucci e del Villaggio Italia, l'"Esposizione Mondiale Itinerante Pluriennale" delle eccellenze italiane voluta dal ministro della Difesa Guido Crosetto alla quale aderiscono, con la presidenza del Consiglio dei Ministri, 11 ministeri. Lo scrive Leonardo in una nota: "da sempre partner delle Forze armate italiane e punto di riferimento internazionale nel settore navale - sono oltre mille le navi di settanta Marine equipaggiate oggi con le sue tecnologie multi-dominio - Leonardo sale 'a bordo' e accompagna 'la nave più bella del mondo' nella sua navigazione verso Ovest, che, l'anno prossimo, la riporterà a casa". Il Tour Mondiale Vespucci e il Villaggio Italia stanno portando nei principali **porti** del mondo le eccellenze italiane in tanti settori, e l'alta tecnologia applicata a difesa e sicurezza è uno dei più importanti, per garantire lo sviluppo e la libertà dei popoli e delle nazioni.

